

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'anno duemiladiciotto, addì 20 del mese di giugno, alle ore 15.10 si è riunito, nell'aula S1 (ex Segreteria-Via Elce di Sotto) del Dipartimento stesso, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto:

	P.	A.G.	A. I.
1) Prof. SANTAMBROGIO Ambrogio DIRETTORE .....	/X/	/ /	/ /
<b><u>Professori di ruolo (1^ fascia)</u></b>			
2) BELARDELLI Giovanni .....	/X/	/ /	/ /
3) BELLELLI Alessandra .....	/X/	/ /	/ /
4) DI NUCCI Loreto .....	/X/	/ /	/ /
5) MANCINI Paolo .....	/X/	/ /	/ /
6) MONTANARI G. Eduardo .....	/X/	/ /	/ /
7) PIOGGIA Alessandra .....	/X/	/ /	/ /
<b><u>Professori di ruolo (2^ fascia)</u></b>			
8) BALDINETTI Anna .....	/X/	/ /	/ /
9) BIOCCA Dario .....	/X/	/ /	/ /
10) CAMPI Alessandro.....	/X/	/ /	/ /
11) CANIGLIA Enrico.....	/X/	/ /	/ /
12) CARLONI Enrico .....	/ /	/X/	/ /
13) CIANCI Alberto Giulio.....	/X/	/ /	/ /
14) CLEMENTI Francesco.....	/X/	/ /	/ /
15) CRISTOFORI Cecilia .....	/ /	/X/	/ /
16) D'EPIFANIO Giulio .....	/ /	/X/	/ /
17) FAVALI Lyda .....	/X/	/ /	/ /
18) GIACALONE Fiorella .....	/X/	/ /	/ /
19) GIUBBONI Stefano .....	/X/	/ /	/ /
20) GNALDI Michela.....	/X/	/ /	/ /
21) LUPI Regina.....	/ /	/X/	/ /
22) MAZZONI Marco .....	/X/	/ /	/ /
23) MEDICI Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /
24) PACILLI Maria Giuseppina .....	/X/	/ /	/ /

	<b>P.</b>	<b>A.G.</b>	<b>A. I.</b>
25) PIERONI Luca.....	/X/	//	//
26) PONTI Benedetto.....	//	/X/	//
27) PROIETTI Fausto.....	/X/	//	//
28) RANALLI Giovanna.....	//	/X/	//
29) RANDAZZO Francesco.....	/X/	//	//
30) RASPADORI Fabio.....	/X/	//	//
31) SORRENTINO Vincenzo.....	/X/	//	//
32) SIRIANNI Guido.....	//	//	/X/
33) VALASTRO Alessandra.....	/X/	//	//
34) VALONGO Alessia.....	/X/	//	//
35) VAQUERO PINEIRO Manuel.....	//	/X/	//
36) ZANETTIN Federico.....	/X/	//	//

### **Ricercatori**

37) BALDASSINI Cristina – TD.....	/X/	//	//
38) BARBIERI Giovanni.....	/X/	//	//
39) BIANCHI Diana.....	/X/	//	//
40) BONERBA Giuseppina.....	/X/	//	//
41) CERULO Massimo – TD.....	//	/X/	//
42) CRUZZOLIN Riccardo.....	//	//	/X/
43) DAMIANI Marco – TD.....	/X/	//	//
44) DE SALVO Paola.....	/X/	//	//
45) MANEGGIA Amina.....	/X/	//	//
46) MANNELLA Federica.....	/X/	//	//
47) MANTOVANI Claudia.....	/X/	//	//
48) MARCHETTI Rita - TD.....	/X/	//	//
49) PISELLI Francesca.....	/X/	//	//
50) POSSIERI Andrea - TD.....	//	/X/	//
51) SARTORE Mariano.....	//	/X/	//
52) SOMMELLA Valentina.....	/X/	//	//
53) TOSONE Lorella.....	/X/	//	//

W

OS-

**Rappresentanti del Personale TAB**

54) BALDASSARRI Flavia .....	/X/	/ /	/ /
55) BURANI Roberta .....	/ /	/ /	/X/
56) CECCHETTI Rita .....	/X/	/ /	/ /
57) DE SANTIS Fabrizio .....	/X/	/ /	/ /
58) PIAGIONE Marco.....	/ /	/ /	/X/
59) PICCIOLI Paolo .....	/X/	/ /	/ /
60) PIETROLATA Letizia .....	/X/	/ /	/ /
61) POCCHESCHI Giampiero .....	/X/	/ /	/ /
62) TINTORI Marina .....	/X/	/ /	/ /

**Rappresentanti degli studenti**

63) BENCIVENGA Antonella Jose.....	/X/	/ /	/ /
64) BIAGIOLI Andrea.....	/ /	/X/	/ /
65) DI MATTEO Antonella .....	/ /	/X/	/ /
66) FOLITI Francesca Elena .....	/X/	/ /	/ /
67) GIANESELO Sara .....	/ /	/X/	/ /
68) MINELLI Chiara.....	/X/	/ /	/ /
69) PIZZI Marco.....	/X/	/ /	/ /
70) SALVANTI Daniele.....	/X/	/ /	/ /
71) TOBIA Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Letizia Pietrolata.

Il Direttore constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti di cui al seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Nuova offerta didattica: determinazioni;
4. Progetto di sviluppo Dipartimento di eccellenza: determinazioni personale TAB;
5. Presentazione dei risultati del questionario sui tirocini e stage (Prof. Raspadori);
6. Mozioni studenti;

7. Approvazione Accordo con il Centro Paola Biocca di Amman;
8. Richiesta attivazione assegno di ricerca a valere sui fondi del Progetto di eccellenza del Dipartimento (richiedente Prof. Raspadori);
9. Richiesta attivazione assegno di ricerca (richiedente Prof. Carloni);
10. Approvazione convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per lo svolgimento della ricerca "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere" (richiedente Prof. Pieroni);
- 10 bis) Approvazione Progetto borse di dottorato – Bando Regione Umbria;
11. Ratifica Decreti del Direttore;
12. Decreti del Segretario Amministrativo;
13. Varie eventuali.

hp as.

ORDINE DEL GIORNO N. 1 Oggetto: Approvazione verbale seduta precedente.

Il Direttore chiede se vi siano osservazioni in merito al verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche **del 30 maggio 2018, ore 17.10**, messo a disposizione di tutti i Consiglieri nella pagina web del Dipartimento il 15/06/2018, fermo restando che le relative delibere sono state approvate seduta stante. Il Prof. Proietti chiede che al secondo capoverso della delibera relativa al punto n. 11 o.d.g. sia apportata la seguente integrazione: *“Il contributo di 1.000,00 graverà sui Fondi Dipartimento di Eccellenza”*.

Il Consiglio, approva unanime il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche **del 30 maggio 2018, ore 17.10** con la seguente integrazione al secondo capoverso della delibera relativa al punto n. 11 o.d.g.: *“Il contributo di 1.000,00 graverà sui Fondi Dipartimento di Eccellenza”*.

OS.  
WP

ORDINE DEL GIORNO N. 2 Oggetto: Comunicazioni.

Il Direttore comunica al Consiglio che, nel mese di maggio u.s., è stato pubblicato dalla casa editrice Maggioli il libro "Dal personale al politico" i cui curatori sono Maria Giuseppina Pacilli e Fiorella Giacalone, testo che si inserisce nell'ambito degli Studi di Genere-Gender Studies. Il Direttore si complimenta, a nome di tutto il Consiglio, con tutti gli autori.

Il Direttore comunica al Consiglio che con Decreto Rettorale n. 786 del 5 giugno 2018 è stata disposta la sostituzione della Sig.ra Baciucco Giulia con il Sig. Biagioli Andrea come rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche per la restante parte del biennio 2018/2019.

Il Direttore comunica al Consiglio che, nell'ambito delle azioni previste per l'inclusione degli studenti con disabilità, al Dipartimento di Scienze Politiche sono stati assegnati un computer e una webcam per proiettare in diretta le lezioni consentendo così agli studenti disabili che ne facciano richiesta di seguire le lezioni direttamente da casa. Si evidenzia l'opportunità di inserire questa comunicazione nel sito WEB del Dipartimento.

Il Direttore comunica al Consiglio che si è concluso il progetto alternanza scuola lavoro con l'Istituto Omnicomprensivo Bernardino di Betto, Liceo Artistico di Perugia svoltosi nel periodo 1/12/2017 – 25/05/2018 per un numero di 36 ore e per un numero di 21 studenti.

Il Direttore comunica al Consiglio che il regista Nanni Moretti, per il quale il Dipartimento aveva deliberato di avviare l'iter per il conferimento della Laurea honoris causa, ha comunicato che preferisce non ricevere alcun riconoscimento di questo tipo.

Il Direttore invita il Prof. Campi a prendere la parola per comunicare al Consiglio quanto segue: nel sito WEB del Dipartimento è pubblicato il Bando per il conferimento di n. 2 borse di studio finanziate nell'ambito del progetto: "Festival del Mondo in Comune" UmbriaMiCo, coordinato dall'ONG Tamat e co-finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AID11037. Tenuto conto, però, che il Ministero degli Affari Esteri italiano classifica il Burkina Faso come "paese ad alto rischio", il Prof. Campi sottopone al Consiglio la valutazione dell'opportunità di ritirare il bando medesimo specificando che intanto nel sito è stata inserita la seguente comunicazione "*Gli studenti interessati al bando sono invitati prima dell'inoltro delle domande a contattare la Direzione del Dipartimento di Scienze Politiche per maggiori informazioni*".

Il Consiglio, a maggioranza con 9 astenuti, approva la revoca del bando per le motivazioni esposte dal Prof. Campi.

OS.

W

ORDINE DEL GIORNO N. 3 Oggetto: Nuova offerta didattica: determinazioni.

Il Direttore esprime al Consiglio la propria soddisfazione per il lavoro svolto dalla Commissione, dai Coordinatori dei Corsi di Laurea, dai rappresentanti degli studenti nonché dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. Esprime inoltre la sua massima condivisione della proposta per la nuova offerta didattica sottolineando che il documento sottoposto all'approvazione del Consiglio raggiunge tutti gli obiettivi che il Dipartimento si era posto: riduzione del numero di esami per i Corsi di Laurea Triennali, scelta del curriculum al termine del primo anno di corso e ridefinizione integrale degli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrali.

Particolarmente importante è la previsione di un intero corso di laurea magistrale in lingua inglese che certamente concorrerà ad incrementare l'attrattività dell'offerta didattica del Dipartimento.

Il Direttore ringrazia i docenti che hanno dato la disponibilità a farsi carico di un terzo insegnamento.

A questo punto il Direttore invita i Coordinatori dei Corsi di Laurea a prendere la parola per illustrare l'organizzazione dei Corsi di propria competenza.

### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dai Coordinatori dei Corsi di Laurea: Pioggia, Giacalone, Sorrentino e Campi;
- preso atto e visione della proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'anno accademico 2019/2020 messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

### DELIBERA

di approvare la proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento che dovrebbe entrare in vigore a partire dall'anno accademico 2019/2020.

La presente delibera è approvata a maggioranza con 1 astenuto.

AS.

WP

Allegato al punto 3)

## **Proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'A.A. 2019/2020**

Corsi di studio e curricula  
Carico didattico dei docenti a regime  
Docenti di riferimento

20 giugno 2018



# Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni
MSTO/02	Storia moderna	10	1	Lupi
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli
MSTO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi
SECS-P/01	Econ. e politica internazionale	9	2	SECS-P/01
IUS/13	Diritto internazionale	9	2	Maneggia
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9	3	Medici
	Seconda lingua straniera	9	3	Piselli
	<i>uno a scelta tra</i>			
IUS/14	Diritto Unione Europea	9	3	Raspadori
SPS/04	Relazioni internazionali	9	3	SPS/04
	<i>uno a scelta tra</i>			
SECS-S/04	Demografia	9	3	Lanari
M-DEA/01	Etnologia	9	3	Cruzzolin
	Insegnamenti a scelta	18	3	
	Stage/Laboratori	6	3	
	Seminari interdisciplinari	3	3	
	Prova finale	6	3	

# Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

<b>SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>				
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli
M-STO/02	Storia moderna	10	1	Lupi
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio
M-STO/4	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci
IUS/02	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi
SECS-P/02	Politica economica	9	2	Signorelli
IUS/10	Diritto amministrativo	9	2	Carloni
	<i>uno a scelta tra</i>			
SPS/01	Filosofia Politica	10	2	Sorrentino
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi
IUS/07	Diritto del lavoro	9	3	Giubboni
	Seconda lingua straniera	9	3	Piselli
	<i>uno a scelta tra</i>			
IUS/13	Diritto dell'Unione Europea	9	3	Raspadori
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9	3	Barbieri
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9	3	Proietti
	<i>uno a scelta tra</i>			
SECS-P/03	Scienza delle finanze	9	3	Caruso
SECS-P/07	Management aziendale	9	3	Chirieleison
	Insegnamenti a scelta	18	3	
	Stage/Laboratori	6	3	
	Seminari interdisciplinari	3	3	
	Prova finale	6	3	

# Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

<b>SCIENZE POLITICHE</b>				
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli
M-STO/02	Storia moderna	10	1	Lupi
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio
M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi
SECS-P/02	Politica economica	9	2	Signorelli
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9	2	Barbieri
IUS/21	Diritto pubblico comparato	9	3	Clementi
	Seconda lingua straniera	9	3	Piselli
	<i>uno a scelta tra</i>			
SECS-P/12	Storia economica	9	3	Vaquero
SECS-S/01	Sondaggi elettorali e d'opinione	9	3	Ranalli
	<i>uno a scelta tra</i>			
SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9	3	Barbieri
SPS/01	Filosofia politica	9	3	Sorrentino
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	9	3	Mazzoni
	Insegnamenti ascelta	18	3	
	Prova finale	6	3	
	Stage/Laboratori	6	3	
	Seminari interdisciplinari	3	3	

# SERVIZIO SOCIALE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/07	Sociologia	9	1	Santambrogio
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I	9	1	<i>Contratto</i>
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	6	1	Valastro
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6	1	<i>Contratto</i>
M-STO/04	Storia contemporanea	6	1	Mantovani
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1	Valongo
SECS-P/01	Economia Politica	6	1	Pieron
	Idoneità linguistica	3	1	CLA
SECS-S/05	Statistica sociale	9	2	D'Epifanio
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II	9	2	<i>Contratto</i>
SPS/12	Sociologia della devianza	9	2	Caniglia
M-PSI/07	Psicologia dinamica	6	2	Mazzeschi ME
SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9	2	Barbieri
	Tirocinio	11	2	
MED/42	Medicina sociale	6	3	Villarini
M-DEA/01	Antropologia socio-culturale	9	3	Giocalone
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III	9	3	<i>Contratto</i>
M-PSI/05	Psicologia sociale	9	3	Pacili ME
IUS/10	Diritto sanitario e dei servizi sociali	9	3	Pioggia
	Insegnamenti a scelta	12	3	
	Altre attività	2	3	
	Tirocinio	11	3	
	Prova finale	6	3	

# SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Anno</b>	<b>Docente</b>
L-LIN/01	Linguistica generale	9	1	Lorenzi
M-STO/04	Storia contemporanea	9	1	Costantini
SPS/07	Sociologia della cultura	9	1	Cerulo
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	9	1	Mazzoni
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Polinori
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	1	Mannella
	Laboratorio di scrittura professionale	6	1	
L-LIN/12	Inglese per scienze della comunicazione	9	2	Zanettin
M-FIL/05	Semiotica	9	2	Bernardelli
SPS/08	Sociologia dei media digitali	9	2	Marchetti
SECS-P/07	Management aziendale	9	2	Chirieleison
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	6	2	Cianci
SPS/01	Filosofia politica	9	2	Sorrentino
M-STO/04	Storia del giornalismo	9	2	Biocca
IUS/19	Diritto dell'informazione e della comunicaz	9	3	Ponti
SECS-P/08	Marketing	6	3	Contratto
M-GGR/01	Geografia della comunicazione	9	3	Faticenti
	<i>uno a scelta</i>			
L-ART/05	Storia e analisi dei film	6	3	Tinterri
SPS/08	Comunicazione pubblica	6	3	Dominici
	A scelta	18	3	
	Stage	9	3	
	Prova finale	6	3	

# POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

## SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/01	Economia della regolazione dei mercati	9	1	Polinori
IUS/01	Politiche di anticorruzione e trasparenza	9	1	Carloni
IUS/10	Management pubblico	9	1	Pioggia
SPS/11	Governance delle politiche pubbliche e servizi	9	1	Damiani Ma
M-STO/04	Storia sistema politico italiano	9	1	Di Nucci
SPS/02	Sistemi politici contemporanei	9	1	Belardelli
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6	1	Giubboni
SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9	2	Montanari
	<i>uno a scelta tra</i>			
SPS/01	Etica pubblica	6	2	Sorrentino
SECS-S/05	Data science per la qual. delle istituzioni	6	2	Gnaldi
IUS/10	Procurement pubblico	6	2	Contratto
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
IUS/09	Diritto autonomie territoriali	6	2	Mannella
SPS/11	Partiti politici e governo	6	2	Damiani Ma
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

# POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

## POLITICA E ISTITUZIONI

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9	1	Caruso
IUS/21	Sistemi costituzionali ed elettorali	9	1	Clementi
IUS/10	Politiche di anticorruzione e trasparenza	9	1	Carlioni
SPS/08	Lobbying e relazioni pubbliche	9	1	Mazzoni
M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9	1	Di nucci
SPS/02	Teoria e storia forme di governo	9	1	Proietti
SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9	2	Gnaldi
SPS/01	Etica pubblica	6	2	Sorrentino
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche	6	2	Sirianni
SPS/02	Sistemi politici contemporanei	6	2	Belardelli
SPS/07	Sociologia delle emozioni	6	2	Cerulo
SPS/11	Partiti politici e governo	6	2	Damiani Ma
IUS/21	Diritto delle assemblee elettive italiano e con	6	2	Clementi
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

# POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

## POLITICHE DEL TERRITORIO

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/01	Economia della crescita e innovazione	9	1	Pieroni
IUS/09	Processi partecipativi e pratiche narrative	6	1	Valastro
IUS/09	Diritto delle autonomie territoriali	9	1	Mannella
SPS/09	Rigenerazione e sostenibilità del territorio	9	1	Sartore
SPS/10	Sociologia urbana e rurale	9	1	De Salvo
SPS/02	Sistemi politici contemporanei	9	1	Belardelli
SECS-P/12	Storia economica del territorio e dell'ambien	9	1	Vaquero
SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9	2	Gnaldi
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche	6	2	Sirianni
IUS/10	Politiche di anticorruz. e trasparenza	6	2	Carloni
SPS/07	Sociologia delle emozioni	6	2	Cerulo
M-STO/04	Storia delle donne nel mondo cont.	6	2	Mantovani
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

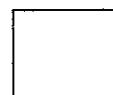


# RELAZIONI INTERNAZIONALI

## CONFLITTI INTERNAZIONALI, STUDI STRATEGICI E ANALISI DI POLITICA ESTERA

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali	9	1	Tosone
SPS/13	Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel M.O.	9	1	Baldinetti
SECS-P/02	Integrazione economica europea	9	1	Uvalic
IUS/13	Sicurezza collettiva e diritto internazionali dei conflitti ai	6	1	Maneggia
SPS/04	Studi strategici	6	1	Contratto
SPS/02	Relazioni internazionali e politica globale <i>uno a scelta</i>	6	1	Campi
M-STO/04	Cultures and conflicts in the world today	6	1	Biocca
SPS/06	Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza	6	1	Randazzo
SPS/02	Teorie della pace e della guerra <i>uno a scelta</i>	6	1	Proietti
SPS/06	Geopolitica della Cina e dell'Asia orientale	6	1	Sommella
SPS/02	Politica estera degli Stati Uniti <i>uno a scelta</i>	6	1	Baldassini
SPS/04	Sistemi di intelligence e sicurezza nazionale	6	1	contratto
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6	1	Randazzo
L-LIN/12	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	2	Zanettin
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

9



# RELAZIONI INTERNAZIONALI

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E STATE BUILDING

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/06	Storia e geopolitica dell'area russo-balcanica	9	1	Randazzo
SECS-P/01	Globalizzazione e sviluppo economico locale	9	1	SECS-P/01
SPS/02	Modelli di transizione alla democrazia	6	1	Baldassini
IUS/13	Multilevel governance	9	1	Raspadori
M-DEA/01	Antropologia politica dei conflitti	6	1	Cruzzolin
M-STO/04	State building e democratizzazione	6	1	Possieri
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/02	Diritto e progetti di cooperazione internazionale	6	1	Favali
SECS-S/04	Demography and international population policies	6	1	Lanari
SPS/07	Sociologia dell'Europa	6	1	Santambrogio
	<i>uno a scelta</i>			
SPS/06	Storia della cooperazione e politiche di sviluppo	6	1	Tosone
M-STO/04	Politiche migratorie nel mondo contemporaneo	6	1	Possieri
	<i>uno a scelta</i>			
SPS/06	Diplomazia culturale e soft power	6	1	Medici
M-STO/02	Rapporti interreligiosi	6	1	Lupi
SPS/04	Peace keeping e trasformazione dei conflitti	6	1	contratto
	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	2	Zanettin
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	



# RELAZIONI INTERNAZIONALI

## MIGRATION STUDIES, GLOBALISATION AND WORLD GOVERNANCE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/13	Migration and mobility in north Africa and Middle East	6	1	Baldinetti
SPS/06	Global governance and international organizations	6	1	Sommella
SECS-P/01	Economics of migration	9	1	Pieroni
SECS-S/04	Demography and international population policies	6	1	Lanari
IUS/13	International and UE migration law and policies	9	1	Maneggia
SPS/02	International relations and global politics	9	1	SPS/04
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/02	Major world legal systems	6	1	Favali
	Food security and climate change	6	1	Contratto
IUS/07	Sustainable development, global trade and social rights	6	1	Giubboni
	<i>uno a scelta</i>			
SECS-P/01	Economic and globalisation	6	1	Damiani Mi
SECS-P/02	Economic development and global governance	6	1	Uvalic
	<i>uno a scelta</i>			
M-STO/04	Cultures and conflicts in the world today	6	2	Biocca
L-LIN/12	News translation	6	2	Zanettin
	International organised crime and corruption	6	2	Contratto
	French/Arabic/Chinese / Russian for international relations	9	2	Piselli
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage	9	2	
	Prova finale	21	2	

# Politiche e servizi sociali

## IMPRESA SOCIALE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/11	<b>Governance delle politiche pubbliche e dei ser</b>	9	1	Damiani Ma
IUS/09	<b>Democrazia partecipativa</b>	9	1	Valastro
M-DEA/01	<b>Antropologia delle relazioni interculturali</b>	9	1	Giacalone
SECS-P/01	Economia della crescita e innovazione	6	1	Pieron
SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	9	1	Gnaldi
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6	1	Giubboni
SPS/10	Sociologia urbana e rurale	9	1	De Salvo
SECS-P/01	Economia dell'impresa sociale	6	2	Damiami Mi
SECS-P/07	Impresa sociale e service design <i>uno a scelta</i>	6	2	<i>Contratto</i>
SPS/09	Rigenerazione e sostenibilità del territorio	6	2	Sartori
SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6	2	Bruni
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
SECS-P/07	Strategie di comunicazione d'impresa	6	2	Chirieleison
SPS/07	Sociologia delle emozioni	6	2	Cerulo
	A scelta (max 1 laboratorio)	12	2	
	Laboratorio di sviluppo rurale sostenibile	3	2	Torquati
	Attività di tirocinio	10	2	
	Prova finale	20	2	

# Politiche e servizi sociali

## PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/11	<b>Governance delle politiche pubbliche e dei serv</b>	9	1	Damiani
IUS/09	<b>Democrazia partecipativa</b>	9	1	Valastro
M-DEA/01	<b>Antropologia delle relazioni interculturali</b>	9	1	Giacalone
SECS-S/05	Valutazione delle politiche sociali	6	1	D'epifanio
IUS/10	Management pubblico	9	1	Pioggia
IUS/01	Diritto della famiglia e dei minori	6	1	Valongo
M-PSI/05	Psicologia dei media digitali	9	1	Pacilli
SPS/07	Programmazione delle politiche sociali	6	2	<i>Contratto</i>
SPS/04	Welfare di comunità e valutazione <i>uno a scelta</i>	6	2	<i>Contratto</i>
SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	6	2	Gnaldi
M-STO/05	Storia delle donne nel mondo contemporaneo	6	2	Mantovani
IUS/09	Diritto delle autonomie territoriali	6	2	Mannella
SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6	2	Bruni
SPS/10	Sociologia urbana e rurale	6	2	De Salvo
	A scelta (max 1 laboratorio)	12	2	
	Attività di tirocinio	10	2	
	Atre attività	3	3	
	Prova Finale	20	3	

# COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA

## MEDIA DIGITALI

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-S/01	<b>Data analysis per la comunicazione</b>	9	1	Ranalli
SPS/08	<b>Sistemi politici e tecniche di comunicazione</b>	9	1	Mazzoni
SPS/08	<b>Lobbyng e relazioni pubbliche</b>	9	1	Mazzoni
IUS/10	Diritto dei media digitali	6	1	Ponti
INF/01	Strumenti per il web e data management	9	1	Bistarelli
M-PSI/05	Psicologia dei media digitali	9	1	Pacilli
	Laboratorio 1	6	1	
SPS/11	<b>Sociologia del linguaggio</b>	6	2	Caniglia
SPS/08	Strategie di comunicazione in rete	6	2	<i>Contratto</i>
	Laboratorio 2	6	2	
	Insegnamenti a scelta	12	2	
	Seminari	3	2	
	Sage esterno	9	2	
	Tesi di laurea	21	2	

# COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA

## COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-S/01	<b>Data analysis per la comunicazione</b>	9	1	Ranalli
SPS/08	<b>Sistemi politici e tecniche di comunicazione</b>	9	1	Mazzoni
SPS/08	<b>Lobbyng e relazioni pubbliche</b>	9	1	Mazzoni
IUS/01	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori	6	2	Cianci
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicaizone pubblicitaria	9	1	Bonerba
SECS-P/07	Strategie di comunicazione aziendale	9	1	Chirielelesion
	Laboratorio 1	6	1	
SPS/11	<b>Sociologia del linguaggio</b>	6	2	Caniglia
SPS/10	Sociologia e promozione del territorio	6	1	De Salvo
	Laboratorio 2	6	2	
	Insegnamenti a scelta	12	2	
	seminari	3	2	
	stage	9	2	
	Tesi di laurea	21	2	

## CARICHI DIDATTICI PER DOCENTE

Settore	DOCENTE	CORSO	CFU	Insegnamento	CORSO	CFU	Insegnamento	CORSO	CFU	Insegnamento
SPS/05	Baldassini	LMRI	6	Politica estera degli Stati Uniti	LMRI	6	Modelli di transizione alla democrazia			
SPS/13	Baldinetti	LMRI	9	Politica e conflitti nell'Africa mediterranea e nel M.O.	LMRI	6	Migration and mobility in north Africa and middle east			
SPS/11	Barbieri	SS	9	Metodologia della ricerca sociale e politica	SPRI	9	Sociologia dei fenomeni politici			
SPS/02	Belardelli	SPRI	9	Storia dottrine politiche	LMSPA	6	Sistemi politici contemporanei			
IUS/01	Bellelli	SPRI	9	Istituzioni di diritto privato	LMSPA	6	Diritto dei contratti e delle imprese			
M-FIL/05	Bernardelli	SC	9	Semiotica						
L-LIN/12	Bianchi	SPRI	9	Lingua inglese						
M-STO/04	Biocca	LMRI	6	Cultures and conflicts in the world today	SC	9	Storia del giornalismo			
INF/01	Bistarelli	LMCPDI	9	Strumenti per il web e data management						
SPS/08	Bonerba	LMCPDI	9	Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria						
SPS/04	Campi	SPRI	10	Scienza politica	LMRI	6	Relazioni internazionali e politica globale			
SPS/11	Cangia	SS	9	Sociologia della devianza	LMCPI	6	Sociologia del linguaggio			
IUS/10	Carloni	SPRI	9	Diritto amministrativo	LMSPA	9	Politiche di anticorruzione e trasparenza			
SECS-P/03	Caruso	SPRI	9	Scienza delle finanze	LMSPA	9	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio			
SPS/07	Ceruto	SC	9	Sociologia della cultura	LMSPA	6	Sociologia delle emozioni			
SECS-P/07	Chirieleison	LMCPDI	9	Economia e management aziendale	LMCPDI	9	Strategie di comunicazione d'impresa			
IUS/01	Cianci	SC	6	Istituzioni di diritto privato	LMCPI	6	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori			
IUS/21	Clementi	SPRI	9	Diritto pubblico comparato	LMSPA	9	Modelli costituzionali e sistemi elettorali	LMSPA	6	Diritto delle assemblee elettive italiane e comparato
M-STO/04	Costantini	SC	9	Storia contemporanea						
M-DEA/01	Cruzzolin	SPRI	9	Etimologia	LMRI	6	Antropologia dei conflitti civili			
SECS-S/05	D'Epifanio	SS	9	Statistica sociale	LMPS	6	Valutazione delle politiche sociali			
SECS-P/01	Damiani Mi	LMRI	6	Globalizzazione e sviluppo econ. locale	LMPS	6	Economia dell'impresa sociale	LMRI	6	Economic and globalisation
SPS/11	Damiani Ma	LMSPA	6	Partiti politici e governo	LMSPA	9	Governance delle amministrazioni e dei servizi			
SPS/10	De Salvo	LMCPDI	6	Sociologia e promozione del territorio	LMSPA	9	Sociologia urbana e rurale			
SECS/05	D'Epifanio	SS	9	Statistica sociale	LMPS	6	Valutazione delle politiche sociali			
M-STO/04	Di Nucci	SPRI	9	Storia politica nell'età contemporanea	LMSPA	9	Storia del sistema politico italiano			
SPS/08	Dominici	SC	6	Comunicazione pubblica						
M-GOR/02	Faticchetti	SC	9	Geografia della comunicazione						
IUS/02	Favali	LMRI	6	Major world legal system	LMRI	6	Diritto e progetti di cooperazione internazionale			
M-DEA/01	Giacalone	SS	9	Antropologia socio-culturale	LMPS	9	Antropologia delle relazioni interculturali			
IUS/07	Giubboni	SPRI	9	Diritto del lavoro	LMPS	6	Diritto della sicurezza sociale	LMRI	6	Sustainable development, global trade and social rights
SECS-S/05	Gnaldi	LMSPA	6	Data science per la qualità delle istituzioni	LMPS	9	Metodi quantitativi per la ricerca sociale			
SECS-S/04	Lanari	SPRI	9	Demografia	LMRI	6	Demography and international population policies			
L-LIN/01	Lorenzi	SC	9	Linguistica generale						

16



M-STO/02	Lupi	SPRI	9	Storia moderna	LMRI	6	Rapporti interreligiosi			
IUS/13	Manegga	SPRI	9	Diritto internazionale	LMRI	6	Sicurezza collettiva e diritto internazionale dei conflitti armati	LMRI	6	International and UE migration law and policies
IUS/09	Mannella	SC	6	Istituzioni di diritto pubblico	LMSPA	9	Diritto delle autonomie territoriali			
M-STO/04	Mantovani	SS	6	Storia contemporanea	LMSPA	6	Storia delle donne nel mondo contemporaneo			
SPS/08	Marchetti	SC	9	Sociologia dei media digitali						
SPS/08	Mazzoni	SC	9	Teoria e tecnica della comunicazioni di massa	LMCPDI	9	Lobbying e relazioni pubbliche	LMCPDI	9	Sistemi politici e tecniche di comunicazione
SPS/06	Medici	SPRI	9	Storia delle relazioni internazionali	LMRI	6	Diplomacy, soft power, international arbitration			
SECS-S/01	Montanari	SPRI	9	Statistica	LMSPA	9	Valutazione di politiche e di servizi			
M-PSI/05	Pacilli	SS	6	Psicologia sociale	LMCPDI	6	Psicologia dei media digitali			
SECS-P/01	Pieroni	SPRI	9	Economia politica	LMSPA	9	Economia della crescita e innovazione	LMRI	9	Economics of migration
IUS/10	Pioggia	SS	9	Diritto sanitario e dei servizi sociali	LMSPA	9	Management pubblico			
AA-1	Piselli	SPRI		Lingua francese	LMRI	6	Advanced french language			
SECS-P/01	Polinori	SC	9	Economia politica	LMSPA	9	Economia politica dei servizi pubblici			
M-STO/04	Possieri	LMRI	6	State building e democratizzazione	LMRI	6	Politiche migratorie nel mondo contemporaneo			
IUS/10	Ponti	SC	9	Diritto dell'informazione e della comunicazione	LMCPDI	9	Diritto dei media digitali			
SPS/02	Proietti	LMSPA	9	Teoria e storia forme di governo	LMRI	6	Teorie e dottrine della pace e della guerra	SPRI	9	Storia delle istituzioni politiche
SECS-S/01	Ranalli	SPRI	9	Sondaggi elettorali e d'opinione	LMCPDI	9	Sondaggi e data analysis per la comunicazione			
SPS/06	Randazzo	LMRI	6	Storia della diplomazian e delle istituzioni militari	LMRI	9	Storia e geopolitica dell'area russo-balcanica	LMRO	6	Storia e politica dell'integrazione europea
IUS/13	Rasadori	SPRI	9	Diritto Unione Europea	LMRI	6	Multilevel governance			
SPS/07	Santambrogio	SS	10	Sociologia	LMRI	6	Sociologia dell'Europa			
ICAR/20	Sartore	LMSPA	9	Rigenerazione a sostenibilita' el territorio						
SECS-P/02	Signorelli	SPRI	9	Politica economica						
IUS/09	Siriani	SPRI	9	Istituzioni di Diritto Pubblico	LMSPA	6	Etica delle funzioni pubbliche			
SPS/06	Sommella	LMRI	9	Geopolitica della Cina e dell'Asia orientale	LMRI	6	Global governance and international organizations			
SPS/1	Sorrentino	SC	10	Filosofia politica	LMSPA	6	Etica pubblica			
L-ART/05	Tinterri	SC	6	Storia e analisi del film						
SPS/06	Tosone	LMRI	9	Storia delle organizzazioni internazionali	LMRI	6	Storia della cooperazione internazionale			
SECS-P/02	Uvalic	LMRI	6	Economic development and international organizations	LMRI	9	Integrazione economica europea			
IUS/09	Valastro	SS	6	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	LMPS	9	Democrazia partecipativa	LMSPA	9	Processi partecipativi e pratiche narrative.
IUS/01	Valongo	SS	9	Istituzioni di diritto privato	LMSPA	6	Diritto dei contratti pubblici			
SECS-P/12	Vaquero	SPRI	9	Storia economica	LMSPA	6	Storia economica del territorio			
MED/42	Villarini	SS	6	Medicina sociale						
L-LIN/12	Zanettin	SC	9	Inglese per scienze della comunicazione	LMRI	9	Lingua inglese per le relazioni internazionali	LMRI	6	News translation
SPS/07	Assegnista	LMPS	6	Sociologia delle reti sociali						
SPS/04	Associato	SPRI	9	Relazioni internazionali	LMRI	9	International relations and global politics			
SECS-P/01	RTDb	SPRI	9	Economia e politica internazionale	LMRI	9	Globalizzazione e sviluppo economico locale			

17

DOCENTI DI RIFERIMENTO

SPRI	SS	SC	PAT	RI	PS	CPDI
Bianchi	Barbieri	Bernardelli	Carlioni	Baldinetti	Damiani Mi	Chirieleison
Cruzzolin	Mantovani	Cerulo	Caruso	Biocca	Giacalone	Cianci
Lupi	Pioggia	Costantini	Clementi	Favali	Giubboni	De Salvo
Maneggia	Santambrogio	Dominici	Di Nucci	Randazzo	Gnaldi	Mazzoni
Medici	Valastro	Faticenti	Proietti	Sommella	Pieroni	Ponti
Montanari	Valongo	Lorenzi	Vaquero	Tosone		Ranalli
Piselli		Mannella		Uvalic		Caniglia
Raspadori		Polinori				
Associato		Zanettin				

ORDINE DEL GIORNO N. 4 Oggetto: Progetto di sviluppo Dipartimento di eccellenza: determinazioni personale TAB.

Il Direttore informa il Consiglio che, a seguito della delibera del Consiglio di Dipartimento del 30 maggio u.s. con la quale sono stati attribuiti formali incarichi ai docenti nell'ambito delle attività previste dal Progetto di Eccellenza LEPA, il personale tecnico-amministrativo ha chiesto che il Consiglio provveda a fare lo stesso anche nei loro confronti, in considerazione del fatto che molte attività tecniche ed amministrative, legate all'attuazione del Progetto di Eccellenza (LEPA), sono già state espletate ed altre sono in corso di espletamento. Il Direttore informa il Consiglio che il personale TA del Dipartimento ha elaborato una proposta di articolazione degli incarichi da conferire, proposta che però non è stata sottoposta al parere del Comitato di Coordinamento del Progetto medesimo e per questo motivo rimette alla volontà del Consiglio l'approvazione o meno di quanto proposto dal personale TA.

Il Direttore dà lettura della proposta di incarichi amministrativi e tecnici da conferire al personale TA del Dipartimento legati all'attuazione del Progetto di Eccellenza (LEPA).

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto della proposta di incarichi amministrativi e tecnici da conferire al personale TA del Dipartimento legati all'attuazione del Progetto di Eccellenza (LEPA) – che si allega al presente verbale;
- rilevato che nel corso del dibattito viene precisato da parte del personale TA che la proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio tiene conto delle singole competenze ed è, per questo, funzionale a garantire l'efficienza e l'efficacia dei diversi iter procedurali, amministrativi e tecnici, che saranno necessari per garantire un fluido espletamento delle attività legate all'attuazione Progetto di Eccellenza (LEPA);
- rilevato che nel corso del dibattito viene precisato da alcuni consiglieri che il Consiglio non può procedere al conferimento di incarichi senza un previo parere del Comitato di Coordinamento e che, allo stesso tempo è, però, necessario trovare una veloce soluzione alla questione al fine di garantire la necessaria collaborazione del personale TA all'espletamento delle attività legate all'attuazione Progetto di Eccellenza (LEPA);
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA

- ✓ di dare mandato al Comitato di Coordinamento del Progetto di Eccellenza LEPA di esaminare ed approvare, a stretto giro di tempo, la proposta di incarichi amministrativi e tecnici da conferire al personale TA del Dipartimento legati all'attuazione del Progetto di Eccellenza (LEPA);
- ✓ di autorizzare il Direttore a formalizzare l'affidamento degli incarichi amministrativi e tecnici da conferire al personale TA del Dipartimento legati all'attuazione del Progetto di Eccellenza (LEPA) con un proprio decreto da portare successivamente a ratifica del Consiglio.

La presente delibera è assunta a maggioranza con 5 astenuti.

## Area Organizzazione e coordinamento

**Pietrolata** -> Coordinamento tecnico-gestionale delle procedure connesse all'attuazione del progetto LEPA

*U. Pietrolata*

**Baldassarri** -> Responsabile delle azioni di comunicazione, rapporti con l'esterno e tirocini LEPA

*S. Baldassarri*

## Area Tecnica / Servizi Generali

**De Santis** -> Responsabile tecnico-informatico e web LEPA

~~*[Signature]*~~

**Piagione** -> Responsabile tecnico infrastrutture e arredi LEPA

*P. Piagione*

**Pocceschi** -> Organizzazione e supporto eventi LEPA

*P. Pocceschi*

## Area Amministrativa / Gestionale

**Epifani** -> Responsabile delle attività amministrative/contabili LEPA

*A. Epifani*

**Mattelli** -> Responsabile ordini, acquisti e pagamenti LEPA

*M. Mattelli*

**Marinacci** -> Responsabile gestione contabile e incarichi docenti LEPA

*[Signature]*

**Tintori** -> Responsabile gestione delle azioni LEPA inerenti agli organi dipartimentali e borse di studio

*M. Tintori*

**Epifani - Marinacci** -> Responsabile gestione amministrativa / contabile delle procedure per l'attribuzione dei contratti al personale esterno LEPA

*[Signature]*

**Formiconi (50%)** -> Responsabile gestione delle convenzioni LEPA

*R. Formiconi*

## Area Didattica

**Cecchetti** -> Coordinamento delle attività didattiche LEPA

*[Signature]*

**Burani** -> Vice-coordinamento alla gestione delle attività didattiche LEPA

**Piccioli** -> Responsabile della gestione dei visiting professor LEPA

*[Signature]*

*[Signature]*

ORDINE DEL GIORNO N. 5 Oggetto: Presentazione dei risultati del questionario sui tirocini e stage (Prof. Raspadori).

Il Direttore il Prof. Raspadori a prendere la parola per illustrare e presentare al Consiglio i risultati del questionario, somministrato agli studenti, relativamente ai tirocini e stage.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Raspadori;
- preso atto e visione dei risultati del questionario sui tirocini e stage, messi a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di prendere atto dei risultati del questionario sui tirocini e stage, ringraziando il Prof. Raspadori per l'ottimo lavoro svolto.

La presente delibera è approvata seduta stante.

AS.

WP

9

Allegato al punto 5)

**disp**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

# T&S: INDAGINETRA GLI STUDENTI DI SCIPOL

**Commissione T&S:**

F. Raspadori (Coordinatore)

F. Baldassari, R. Cecchetti,

M. Damiani, M.G. Pacilli,

L. Tosone.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Perugia, 20 giu 2018

# GLI STUDENTI

Corso di laurea	N	%
SPRI	131	57,0
SCICOM	75	32,6
Non risponde	24	10,4
Totale	230	100

Anno di iscrizione	N	%
Primo anno	96	41,7
Secondo anno	103	44,8
Terzo anno	15	6,5
Fuori corso	7	3,0
Non risponde	9	3,9
Totale	230	100

# ALLONTANAMENTO DA PERUGIA SECONDO L'ANNO DI CORSO

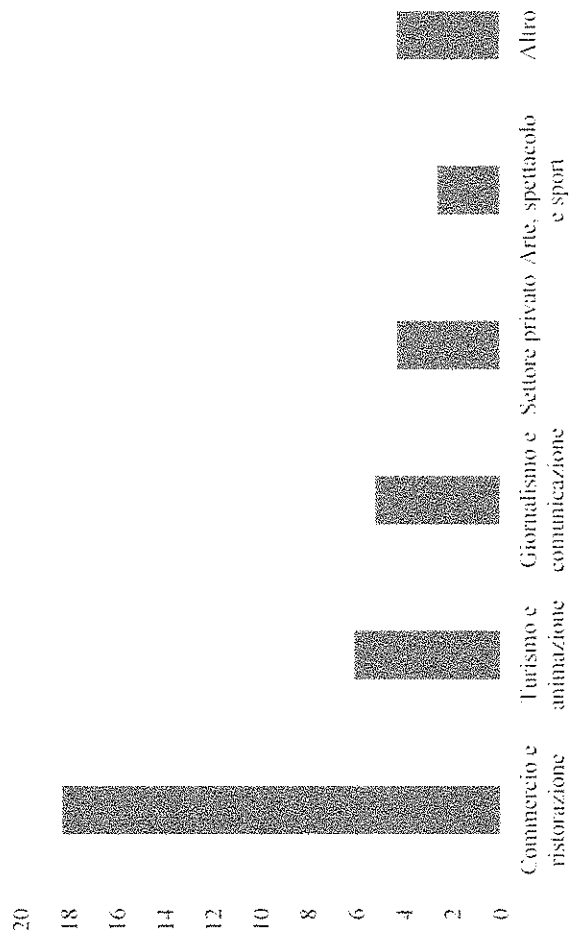
	No	Si, in provincia	Si, anche in altre Regioni	Si, anche all'estero	Si, sostegno economico	Totale
1° anno	N 6 5,8	11 10,6	17 16,3	38 36,5	32 30,8	104 100,0
2° anno	N 10 8,6	18 15,5	17 14,7	43 37,1	28 24,1	116 100,0
3° anno	N 1 6,3	1 6,3	1 6,3	9 56,3	4 25,0	16 100,0
Fuori corso	N 1 12,5	1 12,5	2 25,0	1 12,5	3 37,5	8 100,0
Non risponde	N 0 0,0	0 0,0	4 36,4	2 18,2	5 45,5	11 100,0
<b>Totale</b>	N 18 7,1	31 12,2	41 16,1	93 36,6	71 28,0	254 100,0



# ESPERIENZE DI LAVORO

	N	%
Si	123	53,5
No	107	46,5
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100</b>

## Quali esperienze di lavoro



# CONOSCENZA TIROCINI ESTERO

	N	%
Si	177	77,0
No	51	22,2
Non so/non risponde	2	0,9
Totale	230	100



# SUGGERIMENTI

	N	%
Migliorare informazioni	16	7,0
Ampliare tipologie tirocinio	12	5,2
Non so/non risponde	202	87,8
Totale	230	100

ORDINE DEL GIORNO N. 6 Oggetto: Mozioni studenti.

Il Direttore invita i rappresentanti degli studenti a prendere la parola per illustrare al Consiglio le mozioni presentate. I rappresentanti UDU presentano le seguenti mozioni:

- Allestimento di uno spazio dedicato al ristoro e alla socialità all'interno della sede del Dipartimento, Via Pascoli;
- Potenziamento raccolta differenziata nelle strutture del Dipartimento di Scienze Politiche (UDU).

I rappresentanti di Idee in movimento presentano la seguente mozione:

- Richiesta di attribuzione di un valore superiore al 30 al voto "30 e lode" ai fini del calcolo della media ponderata (Idee in movimento).

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dai rappresentanti degli studenti;
- preso atto e visione delle mozioni delle rappresentanze studentesche messe a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio –
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

- ✓ di verificare l'idoneità dell'Aula Studenti sita all'interno dell'Area Studi storici del Dipartimento come spazio dedicato al ristoro e alla socialità all'interno della sede del Dipartimento, Via Pascoli;
- ✓ di verificare modalità e procedure per l'attivazione della raccolta differenziata nelle strutture del Dipartimento di Scienze Politiche;
- ✓ di dare mandato alla Commissione didattica del Dipartimento di procedere all'istruttoria finalizzata alla attribuzione di un valore superiore al 30 al voto "30 e lode" ai fini del calcolo della media ponderata.

La presente delibera è approvata seduta stante.

cls.

hp

id

ORDINE DEL GIORNO N. 7 Oggetto: Approvazione Accordo con il Centro Paola Biocca di Amman.

Il Direttore invita il Prof. Biocca a prendere la parola per illustrare al Consiglio i contenuti dell'accordo con il Centro Paola Biocca di Amman.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Biocca;
- preso atto e visione dell' Accordo con il Centro Paola Biocca di Amman messo a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare l'Accordo con il Centro Paola Biocca di Amman.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.

WR

AL



# PAOLA BIOCCA CENTER

*"We must be on the side of the poor, the dispossessed,  
of those who have nothing. We need to talk about them because  
the world needs to know, because the people wish to feel involved,  
because the tragedies do not pass into oblivion"*  
Paola Biocca

Context

The guiding principles

Center activities

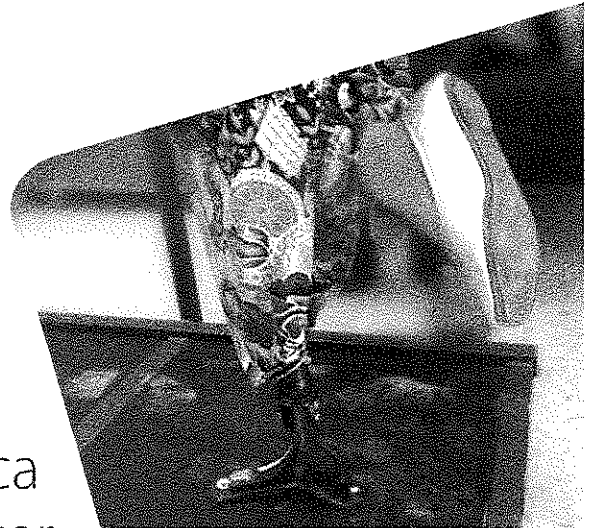
Life Line  
Consultancy  
and Rehabilitation  
Amman

Rehabilitation path

Support the Center  
Paola Biocca  
di Amman

Supporters

## Paola Biocca Rehabilitation Center Amman, Jordan Non-Profit Prosthetic Center



DISPONIBILE ASSOCIATI  
Banca Etica - n° 509060

IBAN:  
IT80J0501803200000000509060

PAYABLE TO:  
Italian Campaign to Ban Landmines Onlus  
Via di Novella, 22 - Int.1 - 00198 Roma  
tel. +39 06 86 39 82 08

[www.paolabiocccenter.eu](http://www.paolabiocccenter.eu)  
[amm.progiordania@campagnamine.org](mailto:amm.progiordania@campagnamine.org)

CRUBM: Jordan/Paola Biocca Center



خط الحياة للإستشارات والتأهيل  
Life Line For Consultancy & Rehabilitation

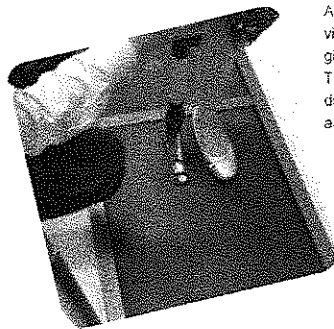


## Emergency

Jordan is a peaceful country in an area of conflict. Since 1948, the first Palestinian exodus, Jordan has been a land of refugees, the Gulf War, the Lebanese Civil War, the war in Iraq and finally the Syrian crisis that generated the largest movement of refugees from the genocides in Rwanda, led the country facing great waves of immigration, putting a strain on the health care and services for people with disabilities. Estimates report that 22% of Syrian refugees has a disability, 80% due to war wounds.

**WHAT CAN RESERVE THE FUTURE TO A PERSON WITH DISABILITIES THAT MUST FLEE FROM HIS COUNTRY, IF NOT INDEPENDENT, IF IS A REFUGEE AND IF NEEDS REHABILITATION?**

\* Feb 2019 Government of Jordan - supported by the European Union, the Arab Fund, UNICEF and UNFPA.

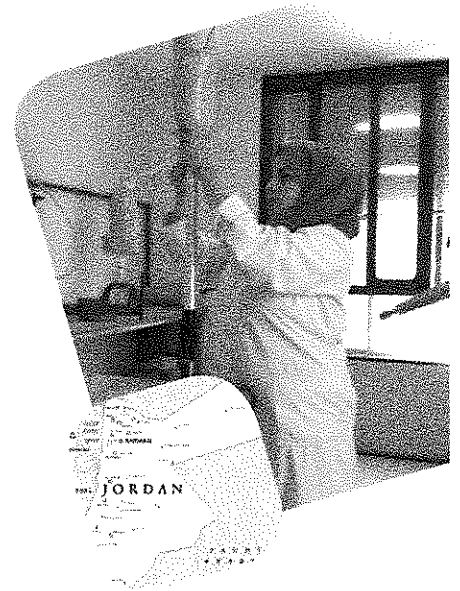


## Rehabilitation

Rehabilitation is a process that aims to improve the quality of life of people. This means, in our case do not get the result offering the user who suffered an amputation an aid that allows him to move, but a taking charge of the amputated person who plans to accompany and support him to recover his autonomy and independence and to get reintegrated into society, a rehabilitative physical path, which provides a social support grounded in the peer-to-peer approach.

## Social inclusion

Social inclusion means equal opportunities, equal access to services, recognition of the rights to participate in economic, social and cultural activities. An inclusive society is a society that removes visible and invisible barriers so that these rights are granted to all. The Center helps all people in need without distinction of age, gender, religious affiliation and country of origin.



**CONTEXT**

Total population  
9,531,712  
1 million Syrians,  
0.6 million Egyptians  
0.6 million Palestinians,  
130 thousand Iraqis,  
31 thousand Yemenis,  
23 thousand Libyan  
and 198 thousand people  
of other nationalities.

Context

The guiding principles

Center activities

Life Line  
Consultancy  
and Rehabilitation  
Amman

Rehabilitation path

Support the Center  
Paola Bioccha  
di Amman

Supporters

ORDINE DEL GIORNO N. 8 Oggetto: Richiesta attivazione assegno di ricerca a valere sui fondi del Progetto di eccellenza del Dipartimento (richiedente Prof. Raspadori).

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la richiesta di attivazione di un assegno di ricerca a valere sui fondi del Progetto di eccellenza del Dipartimento presentata dal Prof. Raspadori. L'assegno richiesto è di durata annuale con entità di finanziamento pari a 25.000,00 euro:

- 1) Il regime unionista degli Aiuti di stato quale sistema di tutela e promozione degli interessi economici, sociali e finanziari dell'Unione europea sul piano internazionale e su quello degli stati membri.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della richiesta di attivazione di un assegno di ricerca, presentata dal Prof. Raspadori a valere sui fondi del Progetto di eccellenza del Dipartimento, messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare la richiesta di attivazione di un assegno di ricerca, presentata dal Prof. Raspadori, a valere sui fondi del Progetto di eccellenza del Dipartimento:

- 1) Il regime unionista degli Aiuti di stato quale sistema di tutela e promozione degli interessi economici, sociali e finanziari dell'Unione europea sul piano internazionale e su quello degli stati membri.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.

WR



Allegato al punto 8)

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

## ASSEGNO DI RICERCA – Nuovo L.240/10 (interamente finanziato dal Dipartimento)

Il presente modulo, deve essere portato in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

### 1 - Responsabile del progetto

<b>Area Scientifico Disciplinare di appartenenza</b>	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>
IUS-13	Diritto internazionale e dell'Unione europea

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
Raspadori	Fabio

<b>Dipartimento</b>
Scienze Politiche

<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Email</b>
333 431 8199	075-5852476	fabio.raspadori@unipg.it

### 2 – Titolo del Progetto di Ricerca (in Italiano e in Inglese)

Il regime unionista degli Aiuti di stato quale sistema di tutela e promozione degli interessi economici, sociali e finanziari dell'Unione europea sul piano internazionale e sul quello degli Stati membri

*The European law on the State Aid as system of guarantee and promotion of the economic, social and financial interests of the European Union both at the international and Member States level*

<b>Descrizione sintetica in italiano (max 1000 caratteri)</b>	<p>Il Progetto di ricerca si propone in primo luogo di definire i confini del regime unionista sugli aiuti di stato alla luce della cosiddetta "modernizzazione degli aiuti di stato" lanciata dalla Commissione europea a partire dal 2012. Per passare poi ad analizzare i modi attraverso i quali tale processo ha modificato il quadro giuridico ed operativo a livello internazionale ed interno. Riguardo al primo aspetto, verranno approfondite le dinamiche innescate dal ricorso alle sovvenzioni pubbliche nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), mettendo a confronto l'approccio unionista con quelli tenuti da altri membri dell'OMC. In merito al secondo aspetto, si indagherà il complesso sistema di <i>governance</i> multi-livello di applicazione e controllo del regime UE sugli aiuti di stato per verificare come questo sia effettivamente in grado di assicurare soddisfacenti forme di tutela e promozione degli interessi economici, sociali e finanziari dell'Unione europea e degli Stati membri.</p> <p>Il Progetto è riconducibile e funzionale all'area di ricerca "Qualità delle istituzioni, etica pubblica e politiche di contrasto alla corruzione" del Progetto di eccellenza del Dipartimento, finanziato dal MIUR.</p>
---	---

<b>Descrizione sintetica in inglese (max 1000 caratteri)</b>	<p>The Research Project aims to define the borders of the European Union (EU) State aid law looking to the so-called "State Aid modernization", that was casted by the European Commission since the 2012. Then it will be analyzed the mechanisms through which this process modified the juridical and operative frame both at international and domestic level. Regarding the first aspect, the dynamic triggered by the application of the public grants will be studied in depth, considering in particular the confrontation between the EU approach and that of the other members of the Word Trade Organization. Passing to the second aspect, it will be examined the complex multi-level governance system of the EU State aid law, pointing out to verify if it is able to assure adequate means of guarantees and promotion of the economic, social and financial interests of the European Union and its Member States.</p> <p>The Project is coherent with and intends to contribute to the research area "Quality of institutions, public ethics and policies of anticorruption" within the excellence project of the Department, financed by MIUR</p>
--	---

### 3 – Finanziamento del Progetto di Ricerca

<b>Fondo su cui far gravare il progetto</b>	<b>Entità del finanziamento (da min. € 23.786,76)</b>
Progetto di eccellenza – Dipartimento di Scienze Politiche	€ 25.000
Fondi privati	Fondi pubblici

### 4 – Durata del Progetto di Ricerca (annuale, biennale, triennale)

<b>Assegno annuale</b>	<b>Assegno biennale</b>	<b>Assegno triennale</b>
X		

5 – Procedura (durata della pubblicazione del Bando)

Urgenza (15 giorni)	Regolare (30 giorni)
Motivare l'urgenza: descrivere dettagliatamente le motivazioni e/o le scadenze che rendono necessaria l'emissione di un provvedimento d'urgenza, da sottoporre a ratifica degli Organi, in deroga alla procedura prevista con nota prot. n. 11986 del 19/02/2016	X

6 – Requisiti per l'accesso al concorso

- Tutte le lauree :  SI, Tutte  NO, non Tutte

se non tutte, indicare la Laurea/Lauree e le Classi:

Laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/1999	Scienze internazionali e diplomatiche (60/S Relazioni internazionali)
Laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004	Scienze internazionali e diplomatiche (LM-52 Relazioni internazionali)
Diploma di laurea secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999	Equiparati a LM 60/S Relazioni internazionali e LM-52 Relazioni internazionali

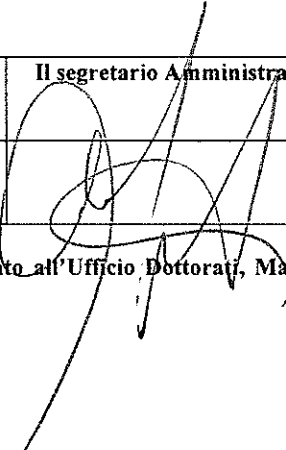
- Dottorato di Ricerca (indicare esclusivamente i SSD di interesse):

IUS-14 Diritto internazionale e dell'Unione europea

- Competenze richieste nel Curriculum scientifico-professionale:

Competenze di carattere avanzato nel campo del diritto internazionale commerciale e del diritto dell'Unione europea con particolare riferimento al regime degli Aiuti di Stato. Ottima conoscenza del sistema internazionale e di quello unionista.

Data, 18 giugno 2018

Il Responsabile della richiesta	Il segretario Amministrativo	Il Direttore del Dipartimento <i>(a conferma della disponibilità dei fondi di cui al punto 3 e dell'impegno all'accredito)</i>
		

N.B. Il presente modulo deve essere inviato all'Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream unitamente alla delibera del Consiglio di Dipartimento.

ORDINE DEL GIORNO N. 9 Oggetto: Richiesta attivazione assegno di ricerca (richiedente Prof. Carloni).

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la richiesta di attivazione di un assegno di ricerca a valere sui fondi del Progetto RE-FOOD presentata dal Prof. Carloni. L'assegno richiesto è di durata biennale con entità di finanziamento pari a 47.573,52 euro:

- 1) RE-FOOD: food innovation and reformulation for a healthier – Semina la buona amministrazione.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della richiesta di attivazione di un assegno di ricerca, presentata dal Prof. Carloni a valere sui fondi del Progetto RE-FOOD, messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare la richiesta di attivazione di un assegno di ricerca, presentata dal Prof. Carloni, a valere sui fondi del Progetto RE-FOOD:

- 1) RE-FOOD: food innovation and reformulation for a healthier – Semina la buona amministrazione.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS -

RP

Allegato al punto 9)

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

## ASSEGNO DI RICERCA – Nuovo L.240/10 (interamente finanziato dal Dipartimento)

Il presente modulo, deve essere portato in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

### 1 - Responsabile del progetto

<b>Area Scientifico Disciplinare di appartenenza</b> AREA 12	<b>Settore Scientifico Disciplinare</b> IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO
---	--

<b>Cognome</b> CARLONI	<b>Nome</b> ENRICO
---------------------------	-----------------------

<b>Dipartimento</b>  SCIENZE POLITICHE
--

<b>Telefono</b> 585 2482	<b>Fax</b> 5852476	<b>Email</b> enrico.carloni@unipg.it
-----------------------------	-----------------------	---

### 2 – Titolo del Progetto di Ricerca (in Italiano e in Inglese)

RE-FOOD: food innovation and reformulation for a healthier – Semina la buona amministrazione

<b>Descrizione sintetica in italiano (max 1000 caratteri)</b>	Attività da condurre in stretto collegamento con i responsabili delle linee progettuali ed in rapporto con le realtà aziendali coinvolte nel progetto. Analisi delle opzioni ammissibili e dei vincoli giuridici e delle competenze legislative ed amministrative in materia, tanto con riferimento alla disciplina statale ed ai vincoli sovranazionali ed europei (in particolare, a fronte dei processi di globalizzazione ed europeizzazione della sicurezza alimentare e dei limiti europei alle regolazioni nazionali in materia alimentare), quanto con riferimento alle esperienze di regolazione regionale ed alle buone pratiche a livello territoriale, con riferimento ad aspetti quali i metodi di coltivazione e di produzione dei beni, la composizione dei cibi, la tutela preventiva della salute mediante procedura d'autorizzazione, l'etichettatura e l'informazione dei consumatori e la predisposizione di standard e linee guida cui gli operatori debbono conformarsi.
---	---

<b>Descrizione sintetica in inglese (max 1000 caratteri)</b>	Activities to be carried out in close liaison with the managers of the project lines and in relation with the companies involved in the project. Analysis of eligible options and legal constraints and legislative and administrative expertise on the subject, with reference both to state regulations and to supranational and European constraints (in particular, to the processes of globalization and Europeanisation of food safety and European limits to regulations in the food sector), with reference to the experiences of regional regulation and to good practices at the territorial level, with reference to aspects such as the methods of cultivation and production of goods, the composition of foods, the preventive protection of health through authorization, labeling and information to consumers and the establishment of standards and guidelines to which operators must comply.
--	---

### 3 – Finanziamento del Progetto di Ricerca

<b>Fondo su cui far gravare il progetto</b>	<b>Entità del finanziamento (da min. € 23.786,76)</b>
Progetto RE-FOOD	€ 23.786,76 (primo anno) + € 23.786,76 (secondo anno) <b>TOTALE € 47.573,52</b>
<b>Fondi privati</b> <b>Fondi pubblici</b>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

### 4 – Durata del Progetto di Ricerca (annuale, biennale, triennale)

<b>Assegno annuale</b>	<b>Assegno biennale</b>	<b>Assegno triennale</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	

### 5 – Procedura (durata della pubblicazione del Bando)

<b>Urgenza (15 giorni)</b>	<b>Regolare (30 giorni)</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>

### 6 – Requisiti per l'accesso al concorso

- Tutte le lauree:     SI, Tutte                       NO, non Tutte

se non tutte, indicare la Laurea/Lauree e le Classi:

Laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/1999	70S Scienze politiche; 60S Relazioni internazionali; 71S Scienze delle pubbliche amministrazioni;
Laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004	LM 62 Scienze politiche; LM 52 Relazioni internazionali; LM 63 Scienze delle pubbliche amministrazioni;
Diploma di laurea secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/199	Diploma di laurea in Scienze Politiche

- Dottorato di Ricerca (indicare esclusivamente i SSD di interesse):

--

- Competenze richieste nel Curriculum scientifico-professionale:

Esperienza di ricerca almeno biennale in campo scientifico, attestata da percorsi quali assegni di ricerca, collaborazioni documentate attraverso borse di studio o contratti di durata complessiva almeno biennale.

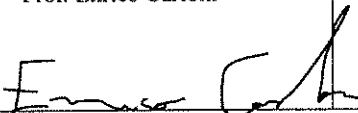
Esperienze di tipo operativo nella gestione di progetti di ricerca

Capacità di gestione in autonomia di progetti che prevedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati

Esperienze nell'ambito dello studio e/o dell'attuazione di politiche europee e/o politiche regionali nell'ambito di settori regolati o finanziati dall'Unione Europea

Buona conoscenza della lingua inglese

Data, Perugia, 10/6/2018

Il Responsabile della richiesta	Il segretario Amministrativo	Il Direttore del Dipartimento <i>(a conferma della disponibilità dei fondi di cui al punto 3 e dell'impegno all'accredito)</i>
Prof. Enrico Carloni 	Rag. Massimo Patiti	Prof. Ambrogio Santambrogio

N.B. Il presente modulo deve essere inviato all'Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream unitamente alla delibera del Consiglio di Dipartimento.

ORDINE DEL GIORNO N. 10 Oggetto: Approvazione convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per lo svolgimento della ricerca "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere" (richiedente Prof. Pieroni).

Il Direttore invita il Prof. Pieroni a prendere la parola per il illustrare al Consiglio i contenuti della convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per lo svolgimento della ricerca "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere".

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Pieroni;
- preso atto e visione della convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per lo svolgimento della ricerca "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere", messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare la convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per lo svolgimento della ricerca "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere".

La presente delibera è approvata seduta stante.

AS.

WP

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA RICERCA "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere".

**Le parti**

Azienda Ospedaliera di Perugia (avanti detta, brevemente, Azienda), con sede in Perugia, Ospedale Santa Maria della Misericordia - Località Sant'Andrea delle Fratte, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore Dott. Emilio Duca, domiciliato ai fini della carica in Perugia, Piazzale Giorgio Menghini nn. 8-9;

e

Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia (avanti detto, brevemente, Dipartimento) con sede in Perugia, via Alessandro Pascoli n. 20, legalmente rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Ambrogio Santambrogio, domiciliato ai fini della carica a Perugia in via Elce di Sotto;

**premesse**

- che all'interno del Dipartimento esiste un gruppo di lavoro con competenze di economia sanitaria di eccellenza, di cui è responsabile scientifico il Prof. Luca Pieroni, che collabora da qualche anno con il Servizio Sanitario Regionale nella valutazione della qualità dei servizi e dell'efficienza;
- che questi rapporti istituzionali hanno condotto alla stesura di pubblicazioni scientifiche di diffusione interna-

- zionale e linee guida per i policy-makers regionali;
- che in continuità con le precedenti ricerche, il docente stesso ha inteso proporre un accordo di ricerca tra il Dipartimento e l'Azienda denominato "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere";
  - che il Dipartimento si occupa di formazione, didattica e ricerca e promuove ogni forma di collaborazione per sviluppare la ricerca;
  - che è obiettivo generale dell'Azienda promuovere la qualità delle cure, ridurre i costi e realizzare l'assistenza centrata sul paziente;
  - che l'Azienda è interessata allo studio ed all'applicazione di metodologie innovative per la valutazione e la previsione della qualità delle cure prestate;
  - che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**convengono e stipulano quanto segue**

**Articolo 1 - Individuazione delle parti e premesse**

L'individuazione delle parti, come sopra costituite, e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2 - Oggetto**

L'oggetto del presente accordo è la regolamentazione della



collaborazione tra le parti per la realizzazione della ricerca denominata "Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere", allegata al presente accordo quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

Essa è inerente allo svolgimento di attività di interesse comune tra le parti, si svolge in assenza di contrasto di interessi di carattere patrimoniale ed è collegata al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico pertanto sarà eseguita a livello istituzionale e non a livello commerciale.

Il presente accordo non coinvolge parti private.

Le attività previste dalla presente convenzione non compromettono la funzione didattica del Dipartimento.

### **Articolo 3 - Obiettivi, programma di ricerca e risultati**

Le parti concordano sull'interesse comune a studiare ed applicare metodologie innovative per la valutazione e previsione della qualità del sistema ospedaliero dell'Azienda, attraverso competenze multidisciplinari che permettano: la gestione e l'estrazione di informazioni da archivi di dati, anche di mole rilevante; lo sviluppo, l'implementazione e l'analisi di modelli statistici su dati sanitari; l'individuazione, l'applicazione e l'interpretazione di modelli economici di valutazione dell'efficienza delle strutture sanitarie dell'Azienda.

I risultati della ricerca, in base al presente accordo, ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 e s.m.i., sono da con-

dividere tra le parti, così come i compiti e le responsabilità inerenti il presente accordo.

Essi possono essere contenuti in documenti cartacei o in formato elettronico.

I risultati della ricerca potranno essere pubblicati, previo accordo delle parti, e dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto all'interno delle attività dell'Azienda e con il contributo scientifico del Dipartimento.

Ai fini della divulgazione dei risultati, Azienda e Dipartimento, convengono che essi saranno pubblicizzati attraverso seminari intermedi e finali indirizzati agli operatori dell'Azienda e di un Workshop finale da tenersi presso i locali del Dipartimento. Si prevede, altresì, anche la stesura di un rapporto finale da distribuire ai soggetti interessati.

Per quanto non contenuto nel presente articolo si rimanda al Progetto allegato al presente accordo (**Allegato A**).

#### **Articolo 4 - Referenti della ricerca**

Le parti concordano nel designare il Prof. Luca Pieroni come responsabile scientifico della ricerca oggetto del presente accordo.

Le parti concordano nell'individuare, quale referente per la gestione del presente accordo, l'Ufficio Controllo di Gestione dell'Azienda.

#### **Articolo 5 - Obblighi finanziari**

La Azienda, sulla base del piano finanziario allegato al pre-

sente atto, mette a disposizione del Dipartimento un contributo di € 35.000,00 da configurarsi come parziale ristoro delle spese sostenute dal Dipartimento per la realizzazione della ricerca oggetto del presente accordo.

La somma sopraindicata sarà trasferita al Dipartimento, a mezzo bonifico bancario, all'IBAN che sarà comunicato dal Dipartimento medesimo.

La somma sarà corrisposta in due tranche: il 50% sarà erogato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione. Il rimanente 50% sarà corrisposto dall'Azienda entro 30 giorni dalla consegna del rapporto finale.

Il Dipartimento, da parte sua, mette a disposizione i locali dove effettuare le fasi della ricerca, il personale, i mezzi informatici, i telefoni e ogni altro supporto logistico utile al buon fine della ricerca medesima.

Il Dipartimento, al termine del progetto, dovrà presentare all'Azienda una dichiarazione attestante le spese sostenute.

L'Azienda può richiedere la restituzione delle somme eventualmente già versate qualora sia accertato l'uso non corretto del finanziamento erogato.

#### **Articolo 6 - Durata**

Il presente accordo ha la durata di mesi 12 a far data dalla sottoscrizione delle parti.

#### **Articolo 7 - Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano al trattamento dei dati di cui verranno

in possesso a causa della ricerca secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, per quanto applicabile, dal decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.

**Articolo 8 - Definizione delle controversie**

Il foro competente per le eventuali controversie relative alla esecuzione del presente accordo, è quello di Perugia.

**Articolo 9 - Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia alle norme civilistiche vigenti in materia.

**Letto, approvato, sottoscritto**

**AZIENDA OSPEDALIERA**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

**DI PERUGIA**

**DI PERUGIA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE**

**POLITICHE**

Il Direttore Generale

Il Direttore

*(Dott. Emilio Duca )*

*(Prof. Ambrogio Santambrogio)*

firmato digitalmente

firmato digitalmente

## **"Misurare per migliorare: valutazione della qualità delle cure ospedaliere"**

### **Presupposti e motivazioni del progetto**

L'utilizzo di indicatori di outcome aggiustati per il rischio è divenuto sempre più frequente per misurare la performance delle strutture ospedaliere presenti nei servizi sanitari nazionali.

Tali misure, una volta calcolate, possono essere rese pubbliche e fornite ai pazienti in maniera tale che possano compiere scelte informate relativamente alle strutture a cui rivolgersi.

Inoltre, sono utili ai medici ed ai *manager* ospedalieri per migliorare e monitorare i servizi offerti.

Infine, anche i *policy makers* possono utilizzarle per pianificare interventi e politiche sanitarie tramite l'utilizzo di modelli previsionali della performance futura o per valutare la performance dei servizi sanitari.

Da quest'ultimo punto di vista le informazioni sono di vitale importanza in quanto permettono da un lato di capire meglio le conseguenze di scelte politiche passate e dall'altro di usare modelli predittivi per guardare al futuro e decidere l'allocazione delle risorse (Jones and Spiegelhalter, 2012; McClellan and Staiger, 1999).

Ad oggi la principale misura utilizzata in UK per questo tipo di attività è rappresentata dal rapporto di mortalità standardizzato (RMS) a livello ospedaliero a cui, dal 2011, si aggiunge l'indicatore sintetico del livello di mortalità ospedaliera. Tuttavia tali misure presentano notevoli limitazioni e sono state oggetto di pesanti critiche da parte di studi internazionali (Campbell *et al.*, 2012; Lilford and Pronovost, 2010).

Si sono sviluppate, quindi, delle misure di outcome ritenute più strettamente legate alla qualità delle cure fornite dall'ospedale, come per esempio i tassi di mortalità associati a determinate patologie (e.g., mortalità a 30 giorni per bypass coronarico, infarto

acuto del miocardio (IAM) e ictus).

La logica per l'utilizzo di queste misure sta nel fatto che esse rappresenterebbero delle migliori proxy della qualità del servizio offerto perché si riferiscono a condizioni ove il progresso medico è stato strumentale nel migliorare le condizioni di salute dei pazienti (Klazinga, 2011).

Recentemente un numero considerevole di studi ha utilizzato la mortalità a 30 giorni dopo IAM come una proxy per la qualità delle cure fornite sia in Inghilterra (Bloom *et al.*, 2010; Cooper *et al.*, 2011; Propper *et al.*, 2004, 2008) che a livello internazionale (Kessler and McClellan, 1996, 2011; McClellan and Staiger, 1999; Shen, 2003). Queste misure sono anche sempre più utilizzate in programmi pubblici quali 'Hospital compare', negli USA e 'NHS choices' in UK.

Un'ulteriore misura di qualità introdotta di recente è rappresentata dal tasso di riammissione ospedaliera, ed in particolare alle riammissioni per casi gravi (Fischer *et al.*, 2012).

Questa misura è divenuta molto popolare, sebbene non sempre può essere associata ad un basso livello di qualità delle cure. Basti pensare al caso in cui le riammissioni aumentino in seguito ad un calo della mortalità. Tuttavia, una volta tenuto conto di tale problematica è possibile utilizzare anche questo importante indicatore (McClellan and Staiger (1999) and Laudicella *et al.* (2013)), sebbene non risulta facile effettuare confronti tra ospedali o tra periodi temporali differenti che non risentano di variazioni casuali non associabili ad effettive modifiche del livello di qualità (Dimick and Welch, 2008).

### **Descrizione generale del progetto scientifico**

Il progetto si propone di studiare ed applicare metodologie innovative per la valutazione e previsione della qualità del sistema ospedaliero umbro e, in particolare, dell'Azienda Ospedaliera di Perugia "Santa Maria della Misericordia". Tali metodologie si basano sulla crescente disponibilità di dati contenuti in archivi elettronici costituiti e

mantenuti per la gestione del sistema sanitario **dalla sezione statistica ed informatica presso l'Assessorato regionale dell'Umbria**. In particolare, il perseguimento di questi obiettivi generali richiede competenze multidisciplinari che riguardano:

i) la gestione e l'estrazione di informazioni da archivi di dati amministrativi, anche di mole rilevante (Big Data);

(b) lo sviluppo, l'implementazione e l'analisi di modelli statistici su dati sanitari;

(c) l'individuazione, l'applicazione e l'interpretazione di modelli economici di valutazione

dell'efficienza delle strutture ospedaliere.

#### **Finalità specifiche del progetto**

Il problema fondamentale nella misurazione del livello di qualità delle cure fornite da una determinata struttura sanitaria risiede nel fatto che la qualità di per se non è una variabile facilmente osservabile.

Infatti, riuscire ad estrarre il reale livello di qualità da una serie di indicatori multidimensionali, che potrebbero comprendere anche variazioni casuali, richiede l'utilizzo di metodi statistici sofisticati (Jones and Spiegelhalter, 2012).

Un obiettivo del progetto è di stimare la qualità delle cure prestate a partire dalla variabilità intra-ospedaliera e tra periodi di tempo differenti nell'Azienda Ospedaliera di Perugia, garantendo un'efficace organizzazione dei flussi di mobilità ospedalieri in relazione alla variazione della qualità dei servizi sanitari offerti, in collaborazione con l'Ufficio Controllo di Gestione dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Questo approccio ha il vantaggio di essere relativamente semplice a livello computazionale, e quindi immediatamente applicabile a dati reali, ed è in grado di produrre i seguenti risultati:

- (i) incorporare diverse misure di outcome di qualità applicate alle schede di dimissione ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;

**Progetto “MMQ” (Misurare per Migliorare la Qualità)** 2018

- (ii) eliminare la distorsione sistematica che nasce dall’eterogeneità presente nel *case-mix* ospedaliero;
- (iii) eliminare la componente non-direttamente osservabile presente in altre misure di qualità, così da fornire previsioni circa l’evoluzione della qualità nel tempo dell’Ospedale Santa Maria Misericordia e comparativamente con altri ospedali umbri.

**Dati e risultati attesi**

I dati da utilizzare fanno riferimento alle Schede di Dimissione Ospedaliera, disponibili a livello regionale. Accordi di ricerca tra il Dipartimento di Scienze Politiche e il Servizio Informatico e Mobilità Sanitaria della Regione consentono, previa presentazione di un progetto con finalità di ricerca, l’utilizzo delle Schede di Dimissione Ospedaliera.

Tali dati, disponibili in serie storica e a livello di singolo paziente possono essere usati per individuare le patologie utili a ricostruire gli indicatori di interesse per le nostre analisi tramite la classificazione ICD-9-CM.

Il progetto si inserisce nello scenario generale di promuovere la qualità delle cure, ridurre i costi e realizzare l’assistenza centrata sul paziente. Poiché la qualità dell’assistenza è un concetto multidimensionale che pone al centro dell’azione la persona (health care patient-centred), la sua valutazione si pone degli obiettivi generali da raggiungere, quali:

- migliorare la qualità stessa adottando un “approccio integrato di sistema” (Integrated Performance and Incentive Framework-IPIF) (Ashton T, 2015) per la misurazione;
- applicare una matrice tridimensionale – efficienza, efficacia, equità (E3) - in modo da valutare l’attività ospedaliera attraverso variabili esplicative della qualità del “lavoro sanitario” complessivo;
- migliorare la soddisfazione del paziente (responsiveness) ed implementare il lavoro di team multidisciplinare (dare valore ai professionisti);
- Contenere i costi evitando per esempio i ricoveri ripetuti inappropriati.

I risultati attesi più specifici sono:



**Progetto “MMQ” (Misurare per Migliorare la Qualità)** 2018

---

1. misurare adeguatamente la qualità delle cure prestate a livello di Azienda Ospedaliera di Perugia, con una comparazione a livello regionale e nazionale (RSI=relative stay index, riammissioni non pianificate per alcune patologie indice, mortalità a 30 giorni). Tutti gli indicatori verranno opportunamente stratificati per gruppi etnici e classi di deprivazione socio-economica;
2. effettuare delle previsioni della qualità delle cure. Il modello previsionale verrà testato su di un insieme di osservazioni definito “training set”, per poi essere validato attraverso dati esterni (Davis P et al, 2013);

I risultati saranno pubblicizzati attraverso dei seminari intermedi e finali indirizzati agli operatori dell’Azienda Ospedaliera di Perugia e di un Workshop finale da tenersi presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Perugia.

Il progetto prevede anche la stesura di un rapporto finale da distribuire a soggetti interessati.

Inoltre, la rilevanza della metodologia applicata suggerisce una diffusione dei risultati attraverso la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali dei componenti del gruppo di ricerca e alla pubblicazione degli stessi in riviste di diffusione Internazionale (modalità free access).

La grande mole di dati da elaborare dalle Schede di Dimissione Ospedaliera richiede anche l’inclusione nel gruppo di ricerca di un ricercatore junior che sia abile ad estrarre e preparare il dataset finale per le elaborazioni statistiche. Una borsa di studio è destinata all’assunzione di questa specifica figura professionale.

Il gruppo di ricerca dell’Università di Perugia, oltre al Prof. Luca Pieroni, è composto da un ricercatore a tempo determinato (Dott.ssa Donatella Lanari) e un ricercatore a tempo indeterminato (Dott. David Aristei). Altri soggetti esterni fanno parte del gruppo e si sono resi disponibili a lavorare nel progetto a titolo gratuito. I nomi e le affiliazioni sono riportate nella tabella che segue.

**Progetto "MMQ" (Misurare per Migliorare la Qualità) 2018**

---

Tempi

**Durata prevista: 1 anno**

**GRUPPO DI RICERCA E RISORSE NECESSARIE**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

*Prof. Luca Pieroni – Responsabile Scientifico (Dipartimento di Scienze Politiche)*

*Dr. David Aristei (Dipartimento di Economia)*

*Dr.ssa Donatella Lanari (Dipartimento di Medicina)*

**PRECEDENTI ATTIVITA DI RICERCA ISTITUZIONALE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Nell'ambito dell'Economia sanitaria regionale, Luca Pieroni è stato responsabile dei seguenti progetti di Ricerca:

- "Valutazione del servizio sanitario ed implicazioni per una determinazione equa dell'attribuzione delle risorse ", finanziato dalla regione Umbria (2014-2017).

- "Determinanti sociali e individuali nella stima delle relazioni causali delle ineguaglianze di peso alla nascita", finanziato dalla Regione Umbria (2011-2014).

**ALTRI COMPONENTI DEL GRUPPO DI RICERCA A TITOLO GRATUITO**

Dr. Gerardo Di Martino, Sub Commissario alla Sanità, Regione Molise

Dr. Luca Salmasi, Ricercatore, Università Cattolica, Sede di Roma

Dr.ssa Liliana Minelli, esperto di Epidemiologia e Sanità Pubblica

Elenco spese raggruppate per finalità

<b>Finalità</b>	<b>Importo</b>
<b>Attrezzature e software</b>	<b>2.000 euro</b>
<b>Workshop finale</b>	<b>1.000 euro</b>
<b>Missioni/Conferenze del gruppo di ricerca</b>	<b>19.000 euro</b>
<b>Pubblicazioni free access</b>	<b>3.000 euro</b>
<b>Borsa di studio (ricercatore junior 10 mesi)</b>	<b>12.000 euro</b>
 <b>Valorizzazioni mesi/personale Università di Perugia</b>	
<b>Responsabile Scientifico - Professore Associato (4 mesi/persona)</b>	<b>23.300 euro</b>
<b>Ricercatore RTDb (1,20 mese/persona)</b>	<b>4.950 euro</b>
<b>Ricercatore confermato (1 mese/persona)</b>	<b>4.750 euro</b>
 <b>Totale</b>	 <b>70.000 euro</b>

ORDINE DEL GIORNO N. 10 bis) Oggetto: Approvazione Progetto borse di dottorato – Bando Regione Umbria

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio i Progetti di ricerca scientifica e tecnologica a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria in risposta all'Avviso pubblico "bo.R.do." – Attivazione di borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019 – P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. Umbria 2014-2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie generale del 26 aprile 2018). Il Direttore fa presente al Consiglio che, secondo quanto previsto nell'Avviso, il Dipartimento di Scienze Politiche può presentare una sola proposta in ragione del numero assoluto di corsi di dottorato in essere presso il Dipartimento.

Il Direttore fa presente al Consiglio che le proposte progettuali pervenute comprensive dei Protocolli di Accordo per la costituzione dei partenariati richiesti dal Bando e per i quali chiede al Consiglio l'autorizzazione alla relativa sottoscrizione sono state già valutate dal Collegio del Dottorato in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione. Il Collegio si è espresso a larga maggioranza a favore del progetto n.1):

- 1) Un Welfare sussidiario 2.0 per l'Umbria: parrocchie e volontariato al servizio dei cittadini.  
**Responsabile scientifico del progetto di ricerca:** Prof. Marco Mazzoni;  
**Partnership operativa:** 1) H24.IT - ATECO 2007: 62.09 - Via G. Lunghi, n. 51 - Perugia 06135; 2) TeamDev SRL - ATECO 2007: 62.01 – Via Settevalli 320 – Perugia 06129;
- 2) La piattaforma SemplicePA al servizio di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni: progettare, sperimentare e testare tool conoscitivi abilitanti per la trasparenza, la reingegnerizzazione e la compliance.  
**Responsabile scientifico del progetto di ricerca:** Prof. Benedetto Ponti;  
**Partnership operativa:** 1) ETI3 SRL - ATECO 2007: 62.01 – Via Luca della Robbia, n. 17 Città di Castello 06012.

Il Direttore invita, quindi, il Consiglio a ratificare la decisione del Collegio del Dottorato in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione docenti.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione delle singole proposte progettuali messe a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- preso atto della decisione assunta dal Collegio del Dottorato in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare, in risposta all'Avviso pubblico "bo.R.do." – Attivazione di borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019 – P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. Umbria 2014-2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie generale del 26 aprile 2018), la presentazione della seguente proposta di progetto di ricerca approvando i relativi Protocolli di Accordo per la costituzione dei partenariati richiesti dal Bando autorizzando quindi il Direttore alla relativa sottoscrizione:

- 1) Un Welfare sussidiario 2.0 per l'Umbria: parrocchie e volontariato al servizio dei cittadini.  
**Responsabile scientifico del progetto di ricerca:** Prof. Marco Mazzoni;  
**Partnership operativa:** 1) H24.IT - ATECO 2007: 62.09 - Via G. Lunghi, n. 51 - Perugia 06135; 2) TeamDev SRL - ATECO 2007: 62.01 – Via Settevalli 320 – Perugia 06129

La presente delibera è approvata seduta stante.

Allegato A) al punto 10bis)



**SEZIONE C – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI LA BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE È RICHIESTA**

*La sezione è da compilare per ogni singolo progetto di ricerca oggetto di richiesta di borsa di dottorato e, come tale, soggetto a valutazione di ammissibilità e selezione, al fine della formazione della graduatoria di cui all'art. 10 dell'Avviso. Si ricorda che ogni progetto di ricerca è relativo ad una sola borsa di dottorato. I Dipartimenti interessati a più assegni, nel rispetto del vincolo numerico di cui all'art.6 dell'Avviso, devono compilare una Sezione C, per tutte le informazioni in essa richieste, per ogni assegni richiesto.*

**SCHEDA C1. - CARATTERISTICHE DEL DIPARTIMENTO/CENTRO DI RICERCA RICHIEDENTE BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA**

**C.1 Dipartimento richiedente la borsa di dottorato di ricerca**

Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia

Indirizzo (via e numero): via Pascoli n.20

Città: Perugia Prov: PG CAP: 06123

Telefono: 075.5855948 FAX 075 585 5949

Indirizzo mail: dipartimento.scipol@unipg.it Indirizzo PEC: dipartimento.scipol@cert.unipg.it

C.F. \_\_\_\_\_ P. Iva 00448820548

**C.2 Numero di corsi di dottorato di ricerca attivi al 31/12/2017**

1

**C.3 Valore dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

96

**SCHEDA C2. - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI È RICHIESTA LA BORSA DI DOTTORATO**

**C.4 Denominazione del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato**

*Un welfare sussidiario 2.0 per l'Umbria: parrocchie e volontariato al servizio dei cittadini*

**C.5 Responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato**

Marco Mazzoni, Professore Associato, Dipartimento di Scienze politiche

**C.6 Contatti del responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato**

Indirizzo (via e numero) Via Elce di Sotto, snc

Città: Perugia Prov. PG CAP 06123

Telefono 075.5855428 FAX 075.5855429

Indirizzo mail: marco.mazzoni@unipg.it Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**C.7 Ambiti di ricerca ex art. 7 dell'Avviso in cui si colloca la borsa di dottorato richiesta**

*Barrare uno o più ambiti di ricerca*

**C.7 A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3)**

Avviso "Borse dottorato di ricerca" -formulario

Area di specializzazione	Tecnologie abilitanti (KET)
<input type="checkbox"/> Agroalimentare	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie Industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati
<input type="checkbox"/> Chimica verde	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Fotonica
<input type="checkbox"/> Energia	<input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica
<input type="checkbox"/> Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica, Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Robotica e mecatronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali
<input type="checkbox"/> Scienze della vita	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Nanotecnologie

### C.7 B) Agenda digitale dell'Umbria

Missione
<input type="checkbox"/> Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali
<input checked="" type="checkbox"/> Territorio Smart e qualità della vita

### C.8 Motivazione della pertinenza del progetto per cui è richiesta la borsa di dottorato, rispetto agli ambiti di ricerca sopra individuati

La proposta progettuale va ad inserirsi all'interno delle linee dell'Agenda Digitale dell'Umbria. In termini di strategia complessiva dell'Agenda, la presente proposta persegue gli obiettivi di sostegno della domanda dei servizi digitali nel disegno di soluzioni *user-centered*, di creazione di valore aggiunto attraverso lo sviluppo a base tecnologica di innovazioni di processo e di competenze nella rete di servizi e di stimolo per la crescita di fornitori di servizi evoluti. In particolare, tra le cinque missioni individuate nelle "Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi)" per la legislatura 2015-2020 (art.3, c.1 della legge regionale n.9/2014), il presente progetto si colloca principalmente nella missione n.3 "Territorio smart e qualità della vita" che ha il fine

di accrescere la qualità della vita, il benessere delle persone e l'intelligenza diffusa nel territorio con il digitale. Più dettagliatamente la proposta punta a soddisfare entrambi gli obiettivi della programmazione della Regione Umbria individuati nella missione: *smart cities* e *smart land*. Lo sviluppo di sistemi territoriali intelligenti come processo di integrazione continua di servizi e lo sviluppo dell'internet delle cose (*Internet of Things - IoT*) rientrano nella proposta qui presentata che punta a sfruttare la capillarità della presenza parrocchiale su tutto il territorio umbro in un'ottica di welfare sussidiario che garantisca una migliore fruizione dei servizi erogati dai diversi livelli dell'amministrazione locale. Facendo seguito alla Convenzione tra Conferenza Episcopale Umbra e Regione Umbria, approvata nel 2010, poi aggiornata nel 2014, per l'attuazione della l.r. 28/2004 sulla funzione sociale, educativa e formativa delle parrocchie e degli istituti religiosi (confluita nel TU l.r. 11/2015), il presente progetto è finalizzato a programmare per mezzo delle parrocchie e delle organizzazioni di volontariato ad esse collegate interventi diffusi nell'intero territorio regionale per un miglioramento della qualità della vita. Infatti, il tessuto parrocchiale umbro è di particolare interesse per la sua peculiare capillarità (si contano ad oggi 591 parrocchie suddivise in 8 diocesi contro 92 comuni umbri e 2 province) che riesce a raggiungere anche zone morfologicamente più complesse e logisticamente più distanti dai maggiori centri abitati generalmente più accessibili per i servizi pubblici. Inoltre, la fitta rete del volontariato di cui il tessuto parrocchiale dispone costituisce un valore aggiunto importante in termini di risorse umane di cui le comunità locali possono godere, anche al fine del sostegno all'erogazione di servizi di pubblico interesse. Facendo leva sulla capillarità del network territoriale il progetto propone di sviluppare una rete digitalizzata (nell'ottica della tecnologia *Blockchain* che più avanti verrà meglio approfondita) che lavori in termini di input e output al fine di raccogliere dati e informazioni di pubblico interesse su tutto il territorio regionale (input), e che si faccia ulteriore veicolo di promozione e informazione (output) dei servizi pubblicamente offerti in un'ottica di welfare sussidiario a sostegno, specialmente, delle fasce più deboli della popolazione umbra che spesso più difficilmente riescono ad avere accesso ai servizi già offerti dalle istituzioni preposte. Il presente progetto di ricerca mira a rafforzare, attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, quel principio di sussidiarietà orizzontale, detto anche di sussidiarietà sociale, che prevede che Stato, Regioni ed enti locali debbano favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, o di altri istituzioni presenti nel territorio per lo svolgimento di attività di interesse generale: nel nostro caso, il progetto intende valorizzare le parrocchie, organizzazioni, come sopra detto, ben radicate nella realtà e nel territorio umbro, per la gestione di servizi offerti alla cittadinanza. Compito del dottorando sarà quello di individuare, attraverso la fase di ricerca sul campo che prevede indagini quantitative e qualitative, quali servizi pubblici potranno essere gestiti dalle parrocchie e dalle organizzazioni di volontariato ad esse associate per mezzo della tecnologia *smart* (*smart contract* e *blockchain*). Nella fase di ricerca, quindi, di rilevante supporto all'azione del dottorando sarà il bagaglio di conoscenze e di informazioni che la Conferenza Episcopale dell'Umbria (CEU), in collaborazione con la Caritas Regionale, il Comune di Perugia e il Comune di Assisi, firmatari delle lettere di endorsement allegate al presente progetto, metteranno a disposizione del dottorando.

Nel rispetto poi della declinazione della missione n. 3 "*Territorio smart e qualità della vita*" dell'Agenda digitale dell'Umbria la presente proposta progettuale pone particolare attenzione ai seguenti punti: "sviluppare sistemi territoriali intelligenti", utili a gestire, integrare e diffondere dati e favorire l'apertura dei dati (open data) sfruttando IoT e big data (così come quanto riportato nelle *Linee guida strategiche* del documento) in modo da stimolare l'impegno sociale e l'innovazione sociale; "evolvere il front office verso un modello multicanale" in ottica sussidiaria; "sostenere lo sviluppo dell'internet delle cose" in cui la dimensione territoriale/geografica è modalità privilegiata per valorizzare il patrimonio informativo pubblico.

### **C.9 Contributo alle politiche europee, nazionali e regionali del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato**

*Con riferimento ai criteri di valutazione A.1, A.2 e A.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Indicare anche eventuali relazioni con programmi di ricerca in essere.*

Il presente progetto contribuisce alle seguenti politiche:

Agenda digitale dell'Umbria, secondo quanto esposto al punto C.8;

DEFR 2018-2020, in riferimento al punto 2.5 "Area sanità e sociale" del Documento di Economia e Finanza Regionale 2018/2020 che mira a rafforzare il sistema regionale di welfare promuovendo un welfare comunitario, dinamico e solidale capace di offrire a tutti maggiori opportunità. In particolare la proposta si colloca all'interno della *Missione n.12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* laddove la crescita dei bisogni e della domanda e la limitatezza delle risorse a disposizione richiedono nuovi interventi mirati di sostegno. Il progetto presta in questo senso particolare attenzione ad alcune specifiche aree di intervento storicamente interessate dal welfare regionale (e contenute nelle misure previste dal POR FSE 2014-2020), quali i disabili e gli anziani (con una speciale attenzione al tema della non sufficienza) e le altre fasce più deboli della popolazione (come gli immigrati) che più difficilmente hanno accesso ai servizi e/o alle informazioni che li riguardano e sui quali la parrocchia e il volontariato che ruota attorno ad esse possono svolgere un ruolo fondamentale. Il progetto rispetta inoltre la necessità della Regione Umbria di implementare azioni di innovazione sociale nel territorio regionale volte a stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali nella gestione dei servizi territoriali.

Piano Sociale Regionale 2017/2019, partendo dal rispetto del principio guida del piano, il "people first", che ha l'obiettivo di rimettere al centro la persona in un contesto sociale mutato, il progetto propone un nuovo approccio al welfare sussidiario che passa attraverso quelle che nella società attuale appaiono come una delle poche strutture rimaste geograficamente più vicine ai cittadini (fedeli e non), le parrocchie, integrando sistemi digitali di supporto. In questa sede occorre dapprima fare riferimento all'articolo 280 del Piano Sociale Regionale 2017/2019 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa delle parrocchie mediante gli oratori" in vigore dal 30 aprile 2015 che già disciplina il ruolo delle diocesi dell'Umbria e delle parrocchie nell'ambito delle attività di oratorio. La presente proposta progettuale risulta completamente pertinente al Piano Sociale che ha l'ambizione dichiarata di rigenerare il welfare umbro secondo un approccio cooperativo anziché competitivo e nell'ottica di un welfare mix. Il Piano infatti, pur mantenendo la necessaria distinzione di ruoli e funzioni, si basa su una governance partecipata, multilivello, e su criteri di sussidiarietà, ed è in questa compartecipazione che va ad inserirsi la presente proposta. Di particolare interesse per la pertinenza del progetto sono gli obiettivi del Piano delineati al capitolo 3 dal titolo "Le azioni di sistema" paragrafo 3.1 circa la "strutturazione di una governance territoriale basata su modalità cooperative tra i diversi attori territoriali e lo sviluppo di nuove strumentazioni e tecnologie utili a modificare processi, a facilitare gli accessi e a connettere reti e persone".

PNR 2015-2020, in riferimento alle dodici aree tematiche proposte dal Piano Nazionale della Ricerca (PNR), il presente progetto va ad inserirsi all'interno dell'undicesima area denominata "Smart, Secure and Inclusive Communities" facente parte dell'area di specializzazione della *Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente* in cui rientrano Agenda Digitale, Smart Communities, infrastrutture e sistemi di mobilità intelligente. Il cluster, in cui la presente proposta progettuale si inserisce, fa parte delle aree tecnologiche definite "in transizione", area considerata emergente rispetto alle altre previste nel Piano. In tale settore di intervento la domanda pubblica e l'identificazione di regole di governance condivise svolgono un ruolo determinante. In questo senso il progetto contribuisce alla linea attraverso la costruzione di una rete digitalizzata e la creazione di un patrimonio informativo di cui la pubblica amministrazione può godere per l'implementazione dei propri servizi e di un know-how tecnico in grado di supportare l'erogazione e la promozione degli stessi attraverso un network territoriale e umano capillare su tutta la regione.



Piano Nazionale Industria 4.0, per l'apporto tecnologico che la presente proposta progettuale intende implementare al termine di una fase di profonda conoscenza del territorio, delle istituzioni, delle parrocchie, dei cittadini e delle loro necessità. Nel Piano Nazionale Industria 4.0 in questo senso vengono definite le tecnologie abilitanti per quella che viene definita la quarta rivoluzione industriale. Tra queste il *cloud* inteso come gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti e i *big data* e *analytics* consistenti in un'ampia base dati per ottimizzare i processi. In questo senso il presente progetto trova la sua più interessante applicazione nello sviluppo di una tecnologia innovativa ancora in gran parte in fase di sperimentazione, soprattutto riguardo ai suoi ambiti applicativi, la *blockchain*, unita alla tecnologia dello *smart contract*. Più tardi si approfondirà meglio questo punto, ma l'apporto che questo tipo di tecnologie (che saranno sviluppate dalle imprese partner) può dare al contesto regionale umbro e più in generale al Piano nazionale è di notevole importanza. Proprio per questo il progetto mira a diventare un progetto pilota che, a partire dall'Umbria, possa essere replicato in altre realtà regionali.

HORIZON 2020, con particolare attenzione alla *Focus Area* individuata dal *Work Programme (WP) 2018-2020* denominata "*Digitising and transforming European industry and services*". La suddetta area presta estrema attenzione al potenziale offerto dalla digitalizzazione dei prodotti, dei servizi e dei processi anche in un'ottica di inclusione sociale. In questo senso va bene ad inserirsi la presente proposta che mira dapprima allo studio delle necessità della comunità indagata per poi implementare la tecnologia digitale secondo una logica sussidiaria e seguendo un principio di inclusione di base. Nel particolare, la proposta si inserisce nella *Societal Challenge (SC)* n.1 *Health, demographic change and wellbeing (SC1)* che punta attraverso le tecnologie digitali e i big data allo sviluppo di servizi sempre più *user-centered*. Il progetto, inoltre, si identifica come pertinente rispetto alle linee generali del *Work Programme 18-20* laddove tra le cinque maggiori priorità delineate dal programma vi è al punto quattro quella della "*Societal Resilience*" che presta specifica attenzione ai cambiamenti che hanno interessato l'Europa e la sua società, soprattutto in materia di immigrazione. In questo senso una delle priorità delineate dal programma riguarda la gestione dei flussi e l'integrazione dei migranti nella società e nell'economia attraverso, in primis, una conoscenza più approfondita degli stessi. Su questo la presente proposta progettuale si delinea come più che idonea a perseguire l'obiettivo in ambito regionale di conoscenza profonda del fenomeno e di chi lo compone, dal momento che gli immigrati costituiscono senza dubbio una categoria sociale debole che, in quanto tale, necessita di particolare supporto. I dati che il presente progetto intende raccogliere in una prima fase di realizzazione (input) possono supportare l'implementazione di politiche regionali in un quadro poi più ampio di studio del fenomeno.

#### **C.10 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE**

*Con riferimento al criterio di valutazione A.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

La proposta progettuale contribuisce alle priorità trasversali dei fondi SIE inserendosi con coerenza all'interno di almeno quattro degli undici obiettivi tematici (OT) in cui il Regolamento UE n. 1303/2013 ha tradotto i tre principali obiettivi della *strategia Europa 2020: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva*.

Il presente progetto, grazie anche all'alto grado di tecnologia *smart* che intende implementare, rientra in almeno due obiettivi della strategia Europa 2020 (*Crescita intelligente e Crescita inclusiva*) e in quattro obiettivi tematici (OT) dei fondi SIE:

- *Crescita intelligente*: a) OT "*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*" attraverso la messa in atto del presente progetto;

b) OT "*Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*" attraverso la tecnologia che verrà implementata.

- *Crescita inclusiva*: a) OT *“Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”* per la vocazione sociale e inclusiva del progetto stesso, per lo studio delle necessità dei cittadini (con particolare attenzione alle fasce più deboli e generalmente più discriminate) e per il sostegno che la messa in atto del presente progetto può implementare nei confronti di tali fasce;

b) OT *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a un’amministrazione pubblica efficiente”* attraverso la proposta di un welfare sussidiario e di governance multilivello che vede nell’organizzazione parrocchiale e nel suo ampio network di volontariato una base collaborativa e sussidiaria alla base locale amministrativa.

### **C.11 Finalità, obiettivi scientifici e tecnologici, impatti attesi del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato, in generale e con specifico riferimento alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.1 di cui all’art. 10 dell’Avviso*

#### Stato dell’arte

Il principio di sussidiarietà, e in particolare di sussidiarietà orizzontale che riguarda il rapporto fra istituzioni e società civile o corpi intermedi (Colozzi, 2005; 2015), afferma che l’interesse generale non è monopolio dei poteri pubblici ma è “qualcosa” che riguarda tutti i cittadini, singoli o associati, comprese le diverse organizzazioni che operano sul territorio. In questa sede, ciò che interessa è in special modo il welfare sussidiario come servizi alla persona che diventa il cardine di un sistema di welfare plurale. La vasta letteratura esistente sul principio di sussidiarietà e del welfare alle persone, che sarà approfondita dal dottorando nella fase preliminare di attuazione del progetto di ricerca, evidenzia la necessità per gli enti pubblici di “fare rete” all’interno del terzo settore con le diverse realtà che operano sul territorio, a partire dalle associazioni di volontariato fino ad arrivare al coinvolgimento delle imprese. Ciò che finora è stato indagato solo marginalmente è il ruolo che potrebbe avere, in un’ottica di welfare sussidiario, la rete parrocchiale e di volontariato che già opera in maniera capillare sul territorio.

Il presente progetto di ricerca si ricollega alla legge regionale n. 16, del 4 dicembre 2006, intitolata «Disciplina dei rapporti tra l’autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali e l’azione dei Comuni, Province, Regione, altri Enti Locali e Autonomie funzionali in ordine allo svolgimento di attività di interesse generale secondo i principi di sussidiarietà e semplificazione», che ha provveduto a disciplinare le modalità di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale consacrato nel quarto comma dell’art. 118 della Costituzione.

In riferimento allo studio del tessuto parrocchiale sul territorio, invece, è possibile sostenere che la parrocchia costituisce ancora oggi una dimensione imprescindibile negli studi territoriali per cogliere la qualità del contesto, per affacciarsi sull’intensità partecipativa delle numerose attività caritatevoli, di concreto intervento a favore dei minori, degli anziani, dei diversamente abili, degli immigrati e di altre fasce del disagio sociale. La parrocchia è un’istituzione che interviene a livello comunitario, particolarmente efficiente nelle periferie urbane, nell’entroterra rurale e nei piccoli centri.

Storicamente, la parrocchia italiana ha svolto e continua a svolgere ancora oggi un importante ruolo sociale, ben più che solo religioso (Bressan, Diotallevi, 2006; Marchetti, 2015). La sua capillarità sul territorio, nonostante la riduzione del numero delle parrocchie operata negli ultimi anni dall’istituzione ecclesiastica per far fronte alle trasformazioni del tessuto sociale e non secondariamente alla riduzione del numero dei sacerdoti (Diotallevi, 2005; 2015), garantisce alla Chiesa una presenza diffusa sul territorio di vicinanza alla popolazione che non si limita ai cattolici praticanti, raggiungendo spesso non solo i non credenti ma anche fedeli di altre religioni.

L'esperienza inclusiva degli oratori che accolgono nelle iniziative realizzate i bambini indipendentemente dalla loro fede religiosa si ritrova in molti altri servizi che la parrocchia eroga.

Nonostante la crisi della parrocchia da più parti ipotizzata e i mutamenti intercorsi nel tempo (si pensi alla riorganizzazione in unità pastorali), dunque, la parrocchia cattolica italiana non risulta né socialmente marginale né irreversibilmente declinante (Bressan, Diotallevi, 2006), continuando a svolgere, fra altre funzioni, il ruolo di agenzia sociale che supplisce alle carenze di altre agenzie sociali e istituzioni sul territorio. La parrocchia, insieme alla rete di volontariato e associazionismo che ruota intorno ad essa, continua ad avere un ruolo di agenzia educativa e sociale, accanto o in sostituzione di altre agenzie sul territorio, erogando veri e propri servizi: dall'accoglienza degli immigrati, alla possibilità di svolgere il servizio civile presso la parrocchia, all'impegno nel cercare posti di lavoro a un'assistenza di più ampio respiro alle fasce sociali più disagiate. Attraverso le parrocchie e l'ampia rete di associazionismo e volontariato cattolico, che trova il suo esempio più noto nel caso della Caritas, la Chiesa sul territorio costituisce un punto di riferimento per capacità organizzativa, competenze, capillarità, iniziative (Buffo, 2015).

#### Il know-how del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia ha maturato nel corso degli anni una vasta esperienza di ricerca sia riguardo al mondo dell'associazionismo, del welfare sociale e del volontariato in Umbria (Santambrogio, 2015), sia sul ruolo delle parrocchie nell'attuale contesto sociale e comunicativo contemporaneo (Marchetti, 2015).

#### Finalità

La finalità perseguita dalla presente proposta progettuale è:

*Sfruttare la presenza capillare della rete parrocchiale e del volontariato a essa associata in un'ottica di welfare sussidiario per rafforzare l'attuazione del Piano di Programmazione Sociale Regionale*

#### Obiettivi

- studio quantitativo e qualitativo del soggetto parrocchia come attore di welfare sussidiario;
- a partire dall'attività già in essere (*Convenzione tra Conferenza Episcopale Umbra e Regione Umbria e TU l.r. 11/2015*) e dalla ricerca effettuata dal dottorando sulla parrocchia come soggetto di welfare, individuare il ruolo che questa può assumere nella governance multilivello locale e regionale avvalendosi anche della rete di volontariato di cui dispone, per implementare il network dei soggetti pubblici e privati che provvede all'erogazione dei servizi sociali con modalità innovative (Agenda Digitale dell'Umbria) e per rafforzare il welfare sussidiario umbro;
- sulla base dell'indagine condotta, implementare attraverso la partnership con le imprese coinvolte una tecnologia *smart* (integrando anche tecnologie innovative quali *smart contract* e *blockchain*) che supporti i bisogni di input (inserimento delle informazioni a partire dalla base parrocchiale) e di output (promozione e informazione per i cittadini a partire dalla struttura parrocchiale) al fine di soddisfare alcune delle missioni strategiche individuate dall'Agenda digitale dell'Umbria quali "cittadinanza e diritti esigibili con il digitale" e "qualità della vita e salute con il digitale" (vedi punto C.8). Obiettivo ultimo è che la proposta diventi un progetto pilota che, partendo dalla regione dell'Umbria, possa essere replicato anche in altre realtà regionali.

### Metodologia

Per il perseguimento degli obiettivi specificati in precedenza, si prevede l'impiego di una metodologia mista qualitativo-quantitativa.

Il dottorando, alla luce della ricognizione della letteratura scientifica di pertinenza e delle normative vigenti in materia nonché dei piani programmatici sociali regionali umbri, dovrà identificare nello specifico gli strumenti di indagine adeguati quali, tra gli altri, interviste a testimoni privilegiati per la parte indirizzata al soddisfacimento del primo obiettivo identificato e l'analisi dei dati esistenti relativi alla composizione del territorio parrocchiale e cittadino, nonché ai servizi erogati. Quanto evidenziato dall'analisi sarà poi utilizzato per l'implementazione, a cura delle imprese partner, della tecnologia digitale *smart*.

### Impatti attesi

Gli impatti attesi della presente proposta progettuale sono legati agli obiettivi sopra specificati e consistono:

-nella dimostrazione che il soggetto parrocchia ha caratteristiche e potenzialità per assumere un ruolo determinante nella governance multilivello locale e regionale per l'erogazione dei servizi sociali e per contribuire al rafforzamento del welfare sussidiario umbro;

-che il soggetto parrocchia, avvalendosi delle tecnologie innovative digitali, assume un ruolo determinante sia in riferimento alla programmazione regionale sociale, sia all'implementazione della rete dei rapporti tra soggetti pubblici e del terzo settore impegnati nell'erogazione dei servizi con modalità innovative.

Riformulando sinteticamente quanto evidenziato, i risultati della ricerca possono essere utilizzati dagli attori istituzionali locali e del terzo settore per la ridefinizione dell'erogazione di servizi sociali accessibili, sostenibili ed inclusivi, funzionali a migliorare la qualità della vita dei cittadini in un'ottica di territorialità *smart*. Il quadro cognitivo che emergerà è utile anche per un'eventuale riconfigurazione degli spazi di intersezione tra le istituzioni, terzo settore e comunità locali allo scopo ultimo di rafforzare la governance multilivello regionale.

## SCHEDA C3. - CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

### **C.12 Composizione e caratteristiche della partnership operativa con le imprese**

*Con riferimento al requisito di ammissibilità di cui all'art. 6 ed ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità, il protocollo di accordo fra Dipartimento/Centro di ricerca/Università ed impresa indicate, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all'intero periodo di realizzazione dello stesso.*

#### **C.12.A – Numero delle imprese costituenti la partnership operativa:**

La partnership operativa si compone di n.2 imprese.

### **C.12 B – Coordinate delle imprese la partnership operativa**

*Replicare le scheda per ogni impresa partner.*

#### **Impresa n. 1**

Denominazione: H24.IT

Forma giuridica: SRL

ATECO 2007: 62.09

#### *Sede legale*

Indirizzo (via e numero) VIA G. LUNGHI, 51

Città PERUGIA Prov. PG CAP 06135

#### *Sede operativa interessata dal progetto di ricerca*

Telefono 075 9043500 FAX 0623317435

Indirizzo mail info@h24net.it Indirizzo PEC h24@pec.it

C.F. 02623640543 P. Iva 02623640543

Referente per il progetto di ricerca: Massimo Cecconi

Ruolo del referente nell'ambito dell'impresa: Presidente

#### **Impresa n. 2**

Denominazione: TeamDev s.r.l.

Forma giuridica: Società a Responsabilità Limitata

ATECO 2007: 62.01

#### *Sede legale*

Indirizzo (via e numero) Via Settevalli 320

Città Perugia Prov. PG CAP 06129

#### *Sede operativa interessata dal progetto di ricerca*

Telefono 075 9724382 FAX 075 63062111

Indirizzo mail amministrazione@teamdev.it Indirizzo PEC teamdevsrl@pec.it

C.F. 02982970549 P. Iva 02982970549

Referente per il progetto di ricerca: Andrea Cruciani

Ruolo del referente nell'ambito dell'impresa: CEO

### **C.12 C – Caratteristiche della partnership operativa** (per l'insieme dei partner di impresa)

*Con riferimento ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso.*

#### **Obiettivi comuni dell'attività di ricerca**

Per quanto riguarda le imprese, gli obiettivi comuni dell'attività di ricerca sono:

- lo studio del tipo di tecnologia implementabile in base alle necessità rilevate dall'indagine del dottorando sul tessuto parrocchiale, sui cittadini e sulle istituzioni ai diversi livelli di governance. In particolare il dottorando grazie alla partnership dell'impresa TeamDev s.r.l. potrà contare su una consulenza specializzata nel campo dell'innovazione tecnologica e dei suoi processi applicati alla Pubblica Amministrazione;

- l'implementazione di una tecnologia *smart* (integrando anche tecnologie innovative quali *smart contract* e

*blockchain*) che permetta la creazione di nuove forme di architettura distribuita di software per la condivisione trasparente, veloce e simultanea di grandi database.

*Ruoli del Dipartimento/Università nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati*

Il Dipartimento di Scienze politiche è responsabile dell'attuazione del progetto di ricerca in ogni sua parte. Il Responsabile scientifico del progetto di ricerca è individuato nel prof. Marco Mazzoni, che svolge il ruolo di supervisore del progetto e del lavoro del dottorando. La realizzazione operativa del progetto è in capo al dottorando. Il dottorando, sotto la supervisione del responsabile scientifico, si occuperà inoltre del coordinamento delle azioni con le aziende partner che al termine di ogni anno saranno informate sugli sviluppi del lavoro. Al termine della ricerca il dottorando predispose per le Parti interessate un report finale nel quale viene dettagliato il lavoro svolto. Il Dipartimento intende utilizzare i risultati della ricerca anche per la realizzazione di pubblicazioni su riviste scientifiche, italiane e/o internazionali. Compatibilmente con le risorse disponibili, il Dipartimento organizzerà eventi di *dissemination* utili alla diffusione dei risultati della ricerca sia per la Comunità scientifica, sia per le istituzioni politiche e socio-economiche locali, come da Terza missione dell'Università e secondo quanto richiesto dal Bando regionale. L'utilizzo dei risultati della ricerca viene in ogni caso di concerto delle Parti e in osservanza dell'art.9 del Protocollo di Accordo.

*Ruoli delle imprese nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati*

Le imprese, compatibilmente alle proprie finalità di business, collaborano con il Dipartimento di Scienze Politiche alla definizione degli obiettivi del progetto di ricerca e alla sua realizzazione di concerto con il dottorando. Le Parti, secondo tempi e modalità previamente concordati, procederanno alla trasmissione delle conoscenze utili alla comprensione delle dimensioni applicative connesse alle tecnologie di tipo *smart*. A tale scopo le imprese rendono disponibile il proprio staff alla collaborazione con il dottorando al fine di un adeguato trasferimento delle conoscenze e di una virtuosa contaminazione tra le diverse competenze e interessi delle Parti. Ciò rappresenta il principale valore aggiunto dei protocolli di accordo, il quale produrrà effetti innovativi per quanto riguarda i risultati della ricerca. Le imprese utilizzano i risultati della ricerca in coerenza ai propri obiettivi di business e in ogni altro modo ritenuto opportuno. L'utilizzo dei risultati della ricerca avviene in ogni caso di concerto tra le Parti ed in osservanza dell'art.9 del Protocollo di Accordo.

*Risorse poste a disposizione dalle imprese per la realizzazione dell'attività di ricerca*

Le imprese coinvolte nel partenariato contribuiscono alla realizzazione del progetto in termini di tempo e competenze messe a disposizione del dottorando per il perseguimento degli obiettivi comuni.

*Modalità di governance del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità*

Responsabile scientifico del Dipartimento: Prof. Marco Mazzoni;  
Responsabile della collaborazione per l'impresa H24.IT: Massimo Cecconi;  
Responsabile della collaborazione per l'impresa TeamDev: Andrea Cruciani.

**C.13 Caratteristiche e ruoli di eventuali altri soggetti partecipanti al progetto per cui è richiesta la borsa di dottorato**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare idonea documentazione a comprova di quanto dichiarato.*

La proposta progettuale prevede il coinvolgimento di soggetti non presenti nel partenariato che dichiarano il loro sostegno attraverso le lettere di endorsement allegate.

I soggetti terzi coinvolti sono 3: Conferenza Episcopale Umbria (CEU) in collaborazione con la Caritas regionale umbra, Comune di Assisi, Comune di Perugia. Si prevede anche l'individuazione di un comune della provincia di Terni.

La Conferenza Episcopale Umbria (CEU), in collaborazione con la Caritas regionale umbra, contribuisce alla realizzazione del progetto di ricerca attraverso:

- la condivisione delle informazioni delle attività svolte dalle parrocchie nel sociale;
- la disponibilità ad agevolare la realizzazione di interviste di ricerca a testimoni privilegiati locali quali ad esempio vescovi, parroci, rappresentanti di organizzazioni di volontariato, ecc.;
- la disponibilità a veicolare anche al di fuori della regione Umbria i principali risultati che emergono dal progetto di ricerca in oggetto.

Il Comune di Assisi contribuisce alla realizzazione del progetto di ricerca attraverso:

- la condivisione delle informazioni relative ai servizi dell'area sociale erogati dal Comune di Assisi;
- la condivisione dei documenti e dei dati utili alla messa in atto del progetto;
- la disponibilità ad agevolare la realizzazione di interviste di ricerca a testimoni privilegiati locali quali, ad esempio, il sindaco, gli assessori, i dirigenti, altri rappresentanti delle organizzazioni di volontariato, ecc.

Il Comune di Perugia contribuisce alla realizzazione del progetto di ricerca attraverso:

- la condivisione delle informazioni relative ai servizi dell'area sociale erogati dal Comune di Perugia;
- la condivisione dei documenti e dei dati utili alla messa in atto del progetto;
- la disponibilità ad agevolare la realizzazione di interviste di ricerca a testimoni privilegiati locali quali, ad esempio, il sindaco, gli assessori, i dirigenti, altri rappresentanti delle organizzazioni di volontariato, ecc.

L'inclusione dei soggetti citati nella rete di collaborazione per la realizzazione del progetto di ricerca è particolarmente rilevante poiché tali soggetti forniscono un importante contributo sotto il profilo della trasmissione dei dati, nel coordinamento territoriale del progetto e, in una fase successiva, nella promozione della diffusione dei risultati del progetto.

#### **C.14 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dalla borsa di dottorato**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso.*

Il trasferimento e la diffusione degli esiti del progetto vengono realizzati attraverso molteplici azioni:

- la partecipazione del dottorando e/o del responsabile scientifico ad almeno n.3 convegni scientifici;

- organizzazione di un convegno di dipartimento per la presentazione dei risultati della ricerca;
- organizzazione di tre incontri seminariari rivolti alle istituzioni, al settore del privato sociale e alla cittadinanza per presentare i risultati, condividere il potenziale applicativo e incentivare la discussione sul tema;
- diffusione dei risultati di ricerca attraverso la stampa locale e nazionale al fine della replicabilità del modello pilota umbro;
- produzione di almeno n.3 paper da proporre a riviste scientifiche per la pubblicazione.

#### SCHEDA C4. - CARATTERISTICHE DELLA BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA RICHIESTO

##### **C.15 Requisiti di ammissione e selezione del destinatario finale della borsa di dottorato di ricerca**

*Laurea ed altri titoli o condizioni richieste per l'ammissione; Criteri di selezione in sede di avviso pubblico*

Il titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione e selezione del destinatario finale della borsa di dottorato di ricerca è costituito dal diploma di laurea magistrale in una delle seguenti classi: 1) LM-59 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ; 2) LM-87 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI.

Per gli altri criteri di selezione farà fede quanto indicato all'art. 5 dell'Avviso.

##### **C.16 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte al dottorando**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.1 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al criterio di valutazione C.1 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Saranno applicati i principi di pari opportunità e non discriminazione previsti dalle norme vigenti dell'UE (Regolamento 1303/2013), nonché tutte le misure disposte dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 – Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti.

##### **C.17 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione del dottorando da parte dell'Università**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Il progetto di ricerca del dottorando viene organizzato in tre distinti stadi di sviluppo:

-fase preliminare: approfondimento della letteratura esistente e delle ricerche già svolte sull'argomento trattato. In questa prima fase, compatibilmente alle risorse disponibili, il dottorando potrebbe svolgere un soggiorno di

Avviso "Borse dottorato di ricerca" -formulario



lavoro in un'università estera sotto la supervisione aggiuntiva di un docente locale di chiara fama;

- fase di raccolta dati: il dottorando lavora sul campo per la raccolta di tutti i dati ritenuti utili alla definizione dei risultati;

- fase finale: il dottorando procede all'analisi di tutti i dati disponibili e alla stesura dell'elaborato.

Le attività del dottorando si svolgono in prevalenza presso la sede dipartimentale, all'interno della quale è adibita una sala dottorandi, direttamente sul campo e con periodi di permanenza all'estero.

Ai fini della realizzazione del progetto di ricerca il Dipartimento mette a disposizione le proprie strutture e la possibilità di fruizione dei servizi forniti dall'Ufficio Ricerca e Internazionalizzazione.

Il dottorando potrà inoltre usufruire delle biblioteche dell'ateneo e dell'archivio on line delle principali riviste nazionali e internazionali. Il dottorando, infine, avrà a disposizione i software di elaborazione dati di proprietà del dipartimento.

#### **C.18 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del percorso triennale di dottorato**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al criterio di valutazione C.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Le attività internazionali previste nel triennio di dottorato sono le seguenti:

- nell'ambito delle attività di disseminazione: elaborazione di paper in lingua inglese da sottoporre alla valutazione di riviste scientifiche internazionali; partecipazioni a convegni, workshop, e seminari internazionali;

- la partecipazione da parte del dottorando agli scambi internazionali messi a disposizione dal dottorato di *Politica, Politiche pubbliche e globalizzazione*, in particolare, lo scambio con cadenza annuale che il dottorato ha con l'università di Mid Sweden University, Sundsvall;

- si prevede per il dottorando la realizzazione di confronti critici a distanza (es: skype conference), con docenti di chiara fama che svolgono la propria attività all'estero sul temo oggetto della presente proposta. Compatibilmente alle risorse disponibili, si prevede per il dottorando un periodo di mobilità all'estero;

- il dottorando si adopererà per costruire un network internazionale che raggrupperà i giovani studiosi che si occupano del tema oggetto della presente proposta.

#### **C.19 Ruoli ed impegno del dottorando nell'ambito del partenariato operativo di impresa**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al criterio di valutazione C.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso

Il dottorando è responsabile di tutte le azioni utili alla predisposizione e all'utilizzo degli strumenti di raccolta delle informazioni/dati sia di tipo qualitativo sia di tipo quantitativo. E' anche responsabile dell'elaborazione dei dati raccolti che verranno condivisi con l'impresa partner. Per quanto riguarda il rapporto con l'impresa partner, il dottorando aggiornerà costantemente l'impresa sulle fasi della ricerca mentre l'impresa partner si impegna al corretto trasferimento delle conoscenze e competenze dall'impresa al dottorando, a partire dal quale quest'ultimo contribuisce in modo proattivo all'innesco del circolo virtuoso di reciproca contaminazione di idee e punti di vista differenti.

## **C.20 Ruoli ed impegno del dottorando a supporto di trasferimento e diffusione R&ST**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al criterio di valutazione C.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Il dottorando in collaborazione con le imprese partner si impegna a fare in modo che il proprio progetto mirato a realizzare un welfare sussidiario attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, come illustrato nella sezione C.8, diventi un progetto pilota che, partendo dalla regione dell'Umbria, possa essere replicato anche in altre realtà regionali. Lavorando in questa direzione il dottorando, al termine del percorso dottorale ed in collaborazione sia con il Responsabile scientifico del progetto sia con le imprese partner ed i soggetti istituzionali coinvolti nella ricerca, deve organizzare delle specifiche azioni di diffusione dei risultati della ricerca. Tali azioni si specificano in quanto segue:

- organizzazione di un convegno in cui sono invitati a partecipare i referenti competenti per materia delle Regioni dell'Italia centrale e delle rappresentanze del Terzo settore, del mondo delle imprese e delle Conferenze episcopali regionali;
- organizzazione di una conferenza stampa nella quale il dottorando, il Responsabile scientifico e l'impresa partner presentano i risultati della ricerca ed i possibili sviluppi applicativi;
- nell'ambito della comunità scientifica internazionale e già durante i tre anni del percorso dottorale: pubblicazione di articoli e partecipazione a convegni come già richiamato nel punto C.18.

## **C.21 Azioni a supporto del *placement* del dottorando, inclusi spin off e start-up**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al criterio di valutazione C.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Il dottorando alla fine del percorso triennale dovrà valutare la possibilità di avviare una start up sotto forma di impresa sociale, a partire dai risultati del progetto di ricerca, attraverso l'elaborazione di un *business plan* mirato a promuovere ed implementare il sistema digitalizzato di welfare sussidiario, eventualmente anche al di fuori della regione Umbria, attraverso il supporto di attori come le Conferenze Episcopali regionali interessate. Il dottorando infine dovrà anche utilizzare i servizi forniti dal servizio di job placement dell'Università di Perugia.

Il dottorando alla fine del percorso triennale potrà inoltre continuare la sua attività ricerca partecipando a selezioni per l'assegnazione di borse post-doc, come ad esempio assegni di ricerca, in modo da sviluppare ulteriormente i risultati della ricerca già acquisiti, anche in eventuale collaborazione con l'impresa partner.

Allegato b el punto 10bis)



Unione europea  
European Union



Repubblica Italiana



Regione Umbria



Programma Operativo Regionale  
Fondo Sociale Europeo

**INVESTIAMO NEL TUO FUTURO**

## SEZIONE C – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI LA BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE È RICHIESTA

La sezione è da compilare per ogni singolo progetto di ricerca oggetto di richiesta di borsa di dottorato e, come tale, soggetto a valutazione di ammissibilità e selezione, al fine della formazione della graduatoria di cui all'art. 10 dell'Avviso. Si ricorda che ogni progetto di ricerca è relativo ad una sola borsa di dottorato. I Dipartimenti interessati a più assegni, nel rispetto del vincolo numerico di cui all'art.6 dell'Avviso, devono compilare una Sezione C, per tutte le informazioni in essa richieste, per ogni assegni richiesto.

### SCHEDA C1. - CARATTERISTICHE DEL DIPARTIMENTO/CENTRO DI RICERCA RICHIEDENTE BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA

#### C.1 Dipartimento richiedente la borsa di dottorato di ricerca

##### SCIENZE POLITICHE

Indirizzo (via e numero) via Pascoli 20

Città Perugia Prov. PG CAP 06135

Telefono 075 585 5947/5948 FAX 075 585 5949

Indirizzo mail [dipartimento.scipol@unipg.it](mailto:dipartimento.scipol@unipg.it) Indirizzo PEC [dipartimento.scipol@cert.unipg.it](mailto:dipartimento.scipol@cert.unipg.it)

C.F. \_\_\_\_\_ P. Iva 03469160547

#### C.2 Numero di corsi di dottorato di ricerca attivi al 31/12/2017

Uno (1)

#### C.3 Valore dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale

Con riferimento al criterio di valutazione B.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso

ISPD: 96

### SCHEDA C2. - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA PER CUI È RICHIESTA LA BORSA DI DOTTORATO

#### C.4 Denominazione del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato

“La piattaforma SemplicePA al servizio di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni: progettare, sperimentare e testare tool conoscitivi abilitanti per la trasparenza, la reingegnerizzazione e la compliance”

#### C.5 Responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato

Nome e cognome, qualifica e ruolo nel Dipartimento

Benedetto Ponti, professore associato nel settore disciplinare 12/D1 – Diritto amministrativo, Titolare degli insegnamenti Diritto dell'Informazione e della Comunicazione; Diritto dei media digitali; Responsabile scientifico del Master “Esperti in trasparenza e anticorruzione” collegato al Progetto LEPA – Legality and participation – Dipartimento di eccellenza 2018-2022.

#### C.6 Contatti del responsabile scientifico del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato

Indirizzo (via e numero) via A. Pascoli, 33 (area di studi Giuridici del Dipartimento di Scienze Politiche)

Città PERUGIA Prov. PG CAP 06135

Telefono 3391964222 – 0755852469 FAX 0755852476

Indirizzo mail [benedetto.ponti@unipg.it](mailto:benedetto.ponti@unipg.it) Indirizzo PEC [benedetto.ponti@pec.it](mailto:benedetto.ponti@pec.it)

#### C.7 Ambiti di ricerca ex art. 7 dell'Avviso in cui si colloca la borsa di dottorato richiesta

Barrare uno o più ambiti di ricerca

**C.7 A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3)**

Area di specializzazione	Tecnologie abilitanti (KET)
<input type="checkbox"/> Agroalimentare	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie Industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati
<input type="checkbox"/> Chimica verde	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi Manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Fotonica
<input type="checkbox"/> Energia	<input type="checkbox"/> Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica
<input type="checkbox"/> Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Micro/nanoelettronica <input type="checkbox"/> Nanotecnologie <input type="checkbox"/> Sistemi manifatturieri avanzati <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Fotonica, Materiali avanzati <input type="checkbox"/> Robotica e mecatronica <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali
<input type="checkbox"/> Scienze della vita	<input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> Nanotecnologie

**C.7 B) Agenda digitale dell'Umbria**

<b>Missione</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali
<input checked="" type="checkbox"/> Territorio Smart e qualità della vita

**C.8 Motivazione della pertinenza del progetto per cui è richiesta la borsa di dottorato, rispetto agli ambiti di ricerca sopra individuati**

Il progetto intende sperimentare e testare le potenzialità della piattaforma SemplicePA (<http://www.semplicepa.it/>) al fine di progettare prodotti e servizi basati sull'applicazione delle tecniche di *Big Data analytics* ai dati diffusi e resi disponibili dalle amministrazioni, anche in formato Open Data. I prodotti ed i servizi immaginati si rivolgono a platee differenziate di utenti, tra i quali, oltre alla generalità dei cittadini, spiccano in modo particolare i mediatori sociali (giornalisti, associazioni civiche e di consumatori, partiti politici, think tank, etc). Il progetto di ricerca, inoltre, si fonda sulla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Politiche di Unipg ed una Start-up (ETI3 srl).

In base a queste caratteristiche (meglio declinate nei punti successivi) il progetto intercetta e sviluppa gli ambiti di ricerca individuati, in particolare perché (rispetto alle "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'informazione" (LGS) per la legislatura 2015-2020 di cui all'art.3, c.1, della legge regionale n.9/2014):

1. con riferimento alla Missione "**Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali**" dell'Agenda Digitale dell'Umbria, il progetto integra gli obiettivi della programmazione della Regione Umbria "2. Sostegno a PMI e *Startup* innovative ad alta intensità di conoscenza e *spinoff* della ricerca" nonché l'obiettivo "Sostegno imprese creative", e risulta pienamente coerente con la Declinazione della missione così descritta (enfasi in grassetto e corsivo delle parti intercettate) "3. Costruire laboratori aperti di innovazione (living lab) e **coltivare la fase di startup di imprese nei settori connessi all'Economia della conoscenza**, della cultura e della creatività, **supportando** anche la costruzione di comunità (vedi missione "capitale umano"), luoghi di co-working, lo sviluppo di valore condiviso ("shared value") e **la diffusione/riutilizzo dei dati aperti, la partecipazione civica, l'innovazione sociale.**";

2. con riferimento alla Missione "Territorio Smart e qualità della vita" dell'Agenda Digitale dell'Umbria, il progetto si inserisce nella missione di "Accrescere la qualità della vita, il benessere delle persone e l'intelligenza diffusa nel territorio con il digitale", con specifico riferimento all'obiettivo 1 "Processo *smart cities* - Sviluppare sistemi territoriali intelligenti come processo continuo di integrazione di servizi (in agenda urbana e nelle aree interne)...". In particolare, tale obiettivo è integrato laddove il progetto intende contribuire a progettare e sperimentare prodotti e processi volti ad abilitare la conoscenza e l'impegno sociale (nell'ottica della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della *maladministration*, dell'*accountability*) della cittadinanza, anche per il tramite di mediatori sociali qualificati, così realizzando la declinazione n. 1( enfasi in grassetto e corsivo delle parti intercettate) "Sviluppare sistemi territoriali intelligenti per gestire, integrare e diffondere dati, migliorare l'efficienza della gestione dei trasporti, della mobilità e di altre infrastrutture complesse e servizi delle città (ottica "*smart cities and communities*" come processo continuo in agenda urbana e nelle aree interne), migliorare la qualità del paesaggio ed il governo del territorio, la fruizione sostenibile dei beni ambientali, sostenere il policentrismo ed il raccordo tra servizi di comuni limitrofi. In particolare **favorire l'apertura dei dati (open data) sia in ambito pubblico che privato, lo sfruttamento di IoT e big data e fornire anche supporti che possano stimolare l'impegno sociale e l'innovazione sociale.**"

#### C.9 Contributo alle politiche europee, nazionali e regionali del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato

Con riferimento ai criteri di valutazione A.1, A.2 e A.3 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Indicare anche eventuali relazioni con programmi di ricerca in essere.

Il progetto di ricerca proposto si inserisce in modo coerente nelle politiche europea, nazionale e regionale di sviluppo, sotto molteplici angolazioni, che confermano il carattere sinergico del progetto rispetto agli ambiti di ricerca indicati al punto C.8.

In particolare, per quanto riguarda il livello europeo (con specifico riferimento al quadro strategico "Digital single market"), il progetto si inserisce nel quadro del macro-obiettivo "**Building a European data economy**", che punta a consentire il miglior uso possibile del potenziale dei dati digitali a vantaggio dell'economia e della società, ciò che costituisce l'oggetto specifico del progetto, che inteso a sviluppare e finalizzare le potenzialità conoscitive di una piattaforma basata sull'utilizzo di dati pubblici resi disponibili in rete (SemplicePA).

Quanto al livello nazionale, e con riferimento al Piano Industria 4.0, il progetto risponde all'esigenza di incrementare i dottorati di ricerca su tecnologie industria 4.0, dal momento che i prodotti ed i servizi che si intendono sviluppare si basano sull'applicazione delle tecnologie di BigData and Analytics (indicata come tecnologia abilitante # 9 nel piano I4.0), e di gestione di elevate quantità di dati su sistemi Cloud.

Molteplici sono, inoltre, gli elementi di collegamento e di sviluppo rispetto alla "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" (il quadro strategico per l'agenda digitale nazionale). In questo senso, il progetto si giova della piattaforma abilitante "Open Data" (p. 59 ss.): del tutto coerentemente, dalla concreta realizzazione del progetto possono derivare effetti che lo stesso documento programmatico identifica quali indicatori per il calcolo dei benefici della piattaforma abilitante Open Data (ovvero: maggiore efficienza delle pubbliche amministrazioni e

maggior efficacia delle decisioni assunte; maggior trasparenza e promozione della partecipazione ai processi di consultazione pubblica; riduzione della corruzione; miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza; sviluppo di servizi innovativi per cittadini e imprese; stimolo alla crescita economica – p. 61). Ancora, con riferimento ai "Programmi di accelerazione" (p. 84 ss), il progetto avrà un impatto sia sul piano delle **Competenze digitali**, sia su quello **Smart City & communities**. Sul piano delle competenze digitali, il progetto è particolarmente interessante, dal momento che mira a formare, mediante un percorso di dottorato di ricerca dedicato, una competenza capace di coniugare competenze giuridiche ed organizzative avanzate con la sensibilità acquisita nello sviluppo di una piattaforma di data intelligence ad alto potenziale e ad alto valore aggiunto. Questa tipologia di profili, che sappiano unire in modo consapevole e critico competenze giuridiche e competenze digitali, rappresentano i fattori critici per la diffusione ed il consolidamento dell'innovazione. Inoltre, la realizzazione di tool dedicati (e customizzati) alle esigenze di trasparenza interna e riorganizzazione dei processi, basati sulla piattaforma SemplicePA è idonea a costituire veicolo di diffusione e consolidamento di "competenze digitali fra i dipendenti pubblici e capacità di utilizzare in back-office i servizi digitali nella PA" (p. 86), così da realizzare uno dei benefici attesi dalle politiche di digitalizzazione ed apertura dei dati. Per quanto riguarda il capitolo "Smart city & community", il progetto è in grado di fornire supporto, mediante l'applicazione della piattaforma, alla progettazione di servizi e prodotti basati sulla valorizzazione dei dati pubblici, anche secondo le strategie di partenariato indicate nell'atto di indirizzo nazionale in parola.

Con riferimento alla programmazione economica regionale, come esplicitata nel DEFR 2018/2020, il progetto potrà contribuire ad elaborare alcune delle soluzioni mediante le quali la Regione – con riferimento alle lezioni legate alla trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti – si è impegnata a "individuare e realizzare misure organizzative e tecnologiche che garantiscano la massima accessibilità alle banche dati, un ampliamento della conoscibilità dell'attività e dei servizi, un rafforzamento dei sistemi di controllo dell'amministrazione regionale". Infatti, i tool basati sulla piattaforma SemplicePA potranno evolvere ed adattarsi per fornire all'amministrazione regionale strumenti di data retrieval, data management, data delivery particolarmente potenti ed avanzati (oltre che particolarmente agili) perché basati sull'analisi semantica del patrimonio informativo [Area istituzionale, Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, cfr. p. 39 del DEFR]. Stesso discorso può essere replicato con riferimento alle esigenze di analisi del rischio connesse alla elaborazione degli strumenti di prevenzione della corruzione [cfr. *ivi*], anche con riferimento alle attività connesse alla ricostruzione post-sisma del 2016.

Con riferimento al capitolo del DEFR dedicato all'Agenda digitale dell'Umbria, il progetto – se adeguatamente valorizzato – può rispondere all'obiettivo di realizzare azioni trasversali quali la costituzione "di laboratori aperti di innovazione (living lab) per affrontare alcune sfide sociali emergenti attraverso l'open innovation (incontro di imprese, ricerca e cittadinanza attiva)" [Area economica, Missione 14: Sviluppo economico e competitività. P. 49 DEFR].

Qualora finanziato, il progetto di ricerca si integrerà perfettamente nel quadro delle attività del Dipartimento di Scienze politiche, che nel quinquennio 2018-2022 è impegnato a realizzare il piano di sviluppo finanziato dal MIUR, in quanto selezionato tra i 180 dipartimenti italiani di Eccellenza. Il progetto di sviluppo dipartimentale finanzia la costituzione del Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation" (LEPA). In tale ambito, il progetto di ricerca si inserisce perfettamente quantomeno in due delle cinque aree di ricerca in cui si articola LEPA (1. qualità delle istituzioni, etica pubblica e politiche di contrasto alla corruzione; 2. democrazia partecipativa e deliberativa), e si candida a contribuire alle linee di ricerca applicativa già individuate, quali "la trasparenza delle istituzioni; la lotta alla corruzione nelle sue dinamiche istituzionali, sociali e comunicative; il buon governo e la qualità delle amministrazioni; [...]; l'efficacia e la qualità delle politiche pubbliche[...]".

### **C.10 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE**

*Con riferimento al criterio di valutazione A.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Con riferimento al rapporto di coerenza e al contributo del progetto rispetto al quadro strategico regionale 2014-2010, di programmazione dei Fondi strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE), occorre sottolineare che vengono intercettati una pluralità di priorità trasversali.

Con riferimento alle Macro aree di intervento della Regione Umbria, il progetto intercetta:

- Macro area A: Ricerca, Innovazione e competitività del sistema produttivo regionale.

Obiettivi tematici:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (agenda digitale)

- Macro area C: Lavoro, Qualità della vita e Inclusione sociale

Obiettivi tematici:

9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà

- Macro area D: Istruzione, formazione e competenze:

Obiettivi tematici:

10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Nel dettaglio, il progetto di ricerca appare rilevante, con riferimento ai diversi obiettivi tematici indicati, per le seguenti ragioni:

OT 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Il progetto risulta coerente con l'obiettivo di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, ossia l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi. Pertanto, la realizzazione del progetto pare coerente con il "forte indirizzo verso azioni che mirino a risultati di più diretto impatto sulla effettiva capacità innovativa del sistema imprenditoriale (applicazione conoscenza), in modo esteso e orientando le attività di ricerca (R&D) ad ambiti di alto valore prospettico sulla guida delle future specializzazioni produttive", e pienamente rispondente all'obiettivo di irrobustire la capacità di innovazione, mediante il sostegno di "schemi di inserimento di ricercatori nelle imprese, in modo da rendere più sostenibile il relativo costo, che spesso fa riferimento ad attività i cui risultati non sono immediatamente monetizzabili" (p. 37 del Quadro Strategico Regionale, 2014-2010, giugno 2014)

OT 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (agenda digitale).

Tale obiettivo "riguarda la promozione dell'accesso, dell'uso, della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che comprende azioni volte alla digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini ed imprese[...]": la finalizzazione delle potenzialità conoscitive ed analitiche abilitate dalla piattaforma SemplicePA appare particolarmente vocata ad accompagnare processi di promozione dell'accesso e dell'uso delle ICT, sia alla revisione dei processi amministrativi, coerente ad una loro efficace ed agile digitalizzazione.

OT 9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà

Il progetto può avere consistenti ricadute anche con riferimento all'Obiettivo n.9: infatti, i tool finalizzati ad agevolare l'accesso alle informazioni pubbliche (nell'ottica della trasparenza, dell'accountability, ma anche nella dimensione del servizio informativo) sono suscettibili di ampliare la platea di soggetti ne fruiscono, così contribuendo alle azioni finalizzate all'inclusione sociale.

OT 10: Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

La realizzazione di un dottorato di ricerca con le caratteristiche descritte nella proposta progettuale risponde all'esigenza di preparare "figure specialistiche collegate all'impostazione degli obiettivi tematici 1-6, con un'attenzione generale alle competenze digitali".

OT 11: Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Con specifico riferimento ai tool in appoggio ai processi di revisione dei processi amministrativi, da svilupparsi a partire dalla piattaforma SemplicePA, i risultati della ricerca potranno offrire ausili rilevanti ai fini del Piano di



miglioramento tecnico-amministrativo, a maggior ragione perché tali interventi di rafforzamento e miglioramento tecnico-amministrativo “andranno gestiti in maniera integrata a quelli dell’Agenda digitale dell’Umbria, in particolare per quanto riguarda i temi trasversali della valorizzazione del patrimonio informativo pubblico ed open data, nonché per i percorsi legati all’amministrazione aperta e partecipata”. Si torna a sottolineare la sinergia che potrà derivare dalla istituzione di uno specifico percorso di ricerca basato su un dottorato come quello proposto nel progetto di ricerca, nel quadro delle attività del Dipartimento di Scienze Politiche di Unipg, che nel periodo 2018-2022 è impegnato nella realizzazione del progetto di ricerca LEPA (legality & participation), quale dipartimento di eccellenza.

**C.11 Finalità, obiettivi scientifici e tecnologici, impatti attesi del progetto di ricerca per cui è richiesta la borsa di dottorato, in generale e con specifico riferimento alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.1 di cui all’art. 10 dell’Avviso*

Il progetto di ricerca muove dalle potenzialità della piattaforma SemplicePA, realizzata dal partner imprenditoriale di progetto (ETI3 srl). La piattaforma estrare, classifica, analizza i dati resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche secondo una ontologia definita appositamente per la PA italiana, ciò che le consente anche di esplicitare e rendere navigabili le **relazioni** fra i soggetti, nonché collegare le entità estratte a fonti **Linked Open Data**.

La finalità del progetto è duplice. In primo luogo, il progetto intende accompagnare lo sviluppo delle applicazioni della piattaforma mediante l’analisi del regime giuridico applicabile ai dati estratti dai siti pubblici, così da ricostruire il quadro regolatorio entro cui collocare le diverse soluzioni. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del regime di utilizzo applicabile ai dati personali, in relazione alle caratteristiche funzionali dei diversi tool analitici oggetto di progettazione e sperimentazione (tipologia di target, modalità di fruizione, tipologia e finalità del trattamento, etc.). Un’analisi quanto mai necessaria, visto il rinnovato quadro regolatorio introdotto dal GDPR, appena entrato in vigore.

La seconda finalità del progetto è quella di coadiuvare il partner imprenditoriale nella progettazione di servizi e prodotti, a partire dalla individuazione di fabbisogni conoscitivi attualmente insoddisfatti o soddisfatti in modo non adeguato. Sotto questo profilo, il ruolo del Dipartimento – con le sue competenze multidisciplinari – è quello di fornire analisi e prospettive di sviluppo con riferimento a molteplici scenari di mercato, profit, non profit e di internal auditing (nelle amministrazioni), rispetto ai quali è possibile ideare soluzioni basate sulla data intelligence abilitata da SemplicePA. Com’è evidente, le due finalità risultano tra loro strettamente complementari: la loro integrazione risulta decisiva ai fini del successo del progetto.

Sotto il profilo scientifico, la ricerca intende conseguire gradi avanzati di conoscenza del regime giuridico applicabile ai dati estratti dai siti e dalle banche dati delle amministrazioni pubbliche, al fine di declinarla rispetto alle esigenze specifiche connesse alla ideazione, progettazione, sperimentazione e validazione di prodotti e servizi basati sulla data intelligence abilitata da SemplicePA. Inoltre, la ricerca intende individuare, analizzare ed inquadrare le esigenze informative che possono essere soddisfatte a partire dalla data intelligence abilitata da SemplicePA, così da selezionare target differenziati, e coadiuvare il partner industriale nella ideazione di servizi e prodotti idonei a rispondere a queste esigenze, in modo compatibili con il quadro giuridico rilevante.

Sul piano tecnologico, a partire dall’inquadramento giuridico del trattamento da riservare ai dati estratti dai siti pubblici e dalla individuazione di fabbisogni conoscitivi delle amministrazioni, la ricerca permetterà di sviluppare nuovi sistemi intelligenti che vadano a soddisfare le suddette necessità di discovery nell’alveo delle norme di diritto preposte.

In particolare, sarà possibile realizzare sistemi di web scraping in grado di individuare, selezionare ed estrarre automaticamente le informazioni pubblicate dalle varie articolazioni della PA, aggiungendo a quelle provenienti dagli Albi Pretori, anche quelle della sezione Amministrazione Trasparente e di tutte le sezioni che saranno individuate come interessanti per l’Ente Pubblico. A propria volta, la disponibilità di nuove ed importanti informazioni determinerà l’evoluzione dell’Ontologia di SemplicePA che andrà verso la piena mappatura dei contenuti della PA e determinerà anche la possibilità di addestrare il sistema di Machine Learning dedicato alla classificazione dei documenti ed all’estrazione di nuove classi di dati. Il tutto mantenendo e sviluppando un approccio LOD che renda la base di conoscenza di SemplicePA il fulcro di un reticolo di collegamenti con Banche

Dati pubbliche e private, e con Dataset Open. Si otterrà quindi un sistema virtuoso che, a fronte di nuove fonti di informazioni, migliora la propria capacità di classificazione, di interpretazione e relazionamento dei contenuti, con una massimizzazione della conoscenza prodotta per gli enti pubblici.

L'impatto atteso del progetto di ricerca.

Dal progetto di ricerca ci si attende, in primo luogo, la formazione di una competenza specialistica di alto livello, capace di coniugare una conoscenza sistematica ed approfondita del regime dei dati diffusi dalle amministrazioni mediante i siti istituzionali, e la capacità di applicare ed adattare questa conoscenza allo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate, basate sulla data analytics e sulla data intelligence, muovendo dall'esperienza accumulata nello sviluppo di servizi e prodotti basati sulla piattaforma SemplicePA. Come evidenziato in tutti i documenti programmatici e le linee di sviluppo dell'agenda digitale, è cruciale la disponibilità di competenze complesse ed articolate come quella che il progetto di ricerca intende contribuire a formare, per abilitare un effettivo salto di qualità nell'innovazione *data driven*.

Un secondo impatto atteso dal progetto di ricerca, consiste nel consolidamento di una partnership strategica tra il partner imprenditoriale di progetto ed il Dipartimento di Scienze Politiche. La partnership appare strettamente funzionale alle esigenze del Dipartimento, con prevalente (sebbene, non esclusivo) riferimento alle attività di ricerca connesse al Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation" (LEPA), e si presenta come un valore aggiunto, perché consentirà alle attività del centro di ricerca di trovare specifiche e qualificate ricadute sul piano del contributo alla progettazione, sperimentazione e verifica di prodotti e servizi destinati al mercato pubblico e privato. Sotto questo profilo, la consolidata esperienza del Dipartimento, tanto nel settore degli studi in materia di dati pubblici, trasparenza, etica pubblica, anticorruzione e partecipazione, tanto in quello del management amministrativo, quanto – infine – nelle scienze della comunicazione, e la spiccata sensibilità per gli approcci integrati e multidisciplinari, possono alimentare in modo considerevole la fase di progettazione e sviluppo di servizi e prodotti fondati sulla piattaforma ideata dal ETI3 srl. Il progetto di ricerca proposto, appare quindi complementare alle strategie di ricerca che caratterizzano l'attuale fase di crescita del Dipartimento, e fornisce l'opportunità per tradurre gli avanzamenti scientifici in servizi e prodotti di impatto considerevole, dando così impulso alla terza missione del Dipartimento.

Per ETI3 srl l'impatto della ricerca e della partnership con il Dipartimento di Scienze Politiche determinerà un'importante valorizzazione della piattaforma SemplicePA, che si configurerà come un motore, unico nella sua potenza, che mette a disposizione una sempre più ricca base di conoscenza, su cui avverrà la gemmazione di nuovi modelli di analisi, nuovi prodotti, destinati ad offrire innumerevoli servizi innovativi fino ad ora impensabili. Servizi che saranno sia di carattere generale, quindi potenzialmente fruibili a tutti, sia di carattere specialistico, quindi molto verticali su alcuni domini. Un secondo importante impatto per ETI3 srl sarà quello di poter aggiungere alle proprie competenze tecnologiche, anche l'approfondita conoscenza di nuovi domini e la consapevolezza del valore che le informazioni possono generare per tutta la comunità, cittadini, imprese e PA

### SCHEDA C3. - CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

#### **C.12 Composizione e caratteristiche della partnership operativa con le imprese**

*Con riferimento al requisito di ammissibilità di cui all'art. 6 ed ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità, il protocollo di accordo fra Dipartimento/Centro di ricerca/Università ed impresa indicate, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all'intero periodo di realizzazione dello stesso. [vedi protocollo di accordo stipulato in data 14 giugno 2018, allegato alla presente domanda e integrato dall'annesso programma di ricerca (Allegato A all'accordo)].*

#### **C.12.A – Numero delle imprese costituenti la partnership operativa: 1**

**C.12 B – Coordinate delle imprese la partnership operativa**  
*Replicare le scheda per ogni impresa partner.*

**Impresa n. 1\_**

Denominazione: ETI3  
Forma giuridica: Srl  
ATECO 2007: 62.01

*Sede legale*

Indirizzo (via e numero): Via Luca della Robbia, 17  
Città: Città di Castello Prov.: PG CAP: 06012

*Sede operativa interessata dal progetto di ricerca*

Telefono: 0575-1943310 FAX: 0575-1946194  
Indirizzo mail [alessandro.delbene@eti3.it](mailto:alessandro.delbene@eti3.it) Indirizzo PEC [amministrazione@pec.eti3.it](mailto:amministrazione@pec.eti3.it)  
C.F. 03469160547 P. Iva 03469160547

Referente per il progetto di ricerca: Roberto Battistelli

Ruolo del referente nell'ambito dell'impresa: Amm. Delegato e Direttore Tecnico

**C.12 C – Caratteristiche della partnership operativa** (per l'insieme dei partner di impresa)  
*Con riferimento ai criteri di valutazione B.3 e B.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso.*

*Obiettivi comuni dell'attività di ricerca*

Il progetto si qualifica per due obiettivi comuni, tra loro strettamente complementari:

1. Il progetto intende sostenere lo sviluppo delle applicazioni della piattaforma SemplicePA mediante un'analisi approfondita del regime giuridico applicabile ai dati estratti dai siti pubblici, in modo tale da ricostruire in modo accurato il quadro regolatorio rilevante, ed elaborare soluzioni idonee ad abilitare servizi e prodotti innovativi, spendibili sul mercato. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del regime di utilizzo applicabile ai dati personali diffusi dai siti pubblici, in relazione alle caratteristiche funzionali dei diversi tool analitici oggetto di progettazione e sperimentazione (tipologia di target, modalità di fruizione, tipologia e finalità del trattamento).
2. Il progetto mira a ideare, progettare, sperimentare e testare servizi e prodotti basati sullo sfruttamento delle capacità conoscitive ed analitiche abilitate dalla piattaforma Semplice PA, a partire dalla individuazione di fabbisogni conoscitivi attualmente insoddisfatti o soddisfatti in modo non adeguato, così da ideare soluzioni specificamente orientate a fornire una risposta innovativa, efficace e performante alle esigenze conoscitive di target differenziati (cittadini, associazioni, mediatori informativi, imprese, amministrazioni).

*Ruoli del Dipartimento/Università nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati*

Ai fini della realizzazione della ricerca proposta, il Dipartimento ricoprirà il seguenti ruoli:

1. come struttura ospitante, il Dipartimento metterà a disposizione del dottorando gli spazi e le risorse logistiche indispensabili per lo svolgimento del progetto, compreso innanzitutto l'accesso alla risorse conoscitive dell'Università degli studi Perugia, quali biblioteche, risorse on-line, banche dati.
2. in quanto Istituzione di ricerca, il Dipartimento metterà a disposizione del dottorando le conoscenze e le competenze del personale docente e ricercatore. Rileva, sotto questo profilo, il carattere pluridisciplinare della compagine del Dipartimento, che risulta particolarmente adatta a fornire supporto ad un progetto di ricerca in cui sono molteplici le aree disciplinari e gli aspetti operativi coinvolti hanno ricadute di ampio e diversificato raggio. In particolare, accanto alle aree disciplinari giuridiche e giuridico organizzative, risultano rilevanti (ai fini della ideazione, sperimentazione e verifica dei tool basati sulla piattaforma SemplicePA) anche approcci afferenti all'area della sociologia della sociologia, della comunicazione (politica e sociale), della psicologia sociale, dell'economia, tutti ambiti rispetto ai quali il Dipartimento è in grado di offrire apporti consolidati.

3. in quanto sede del *Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation"*, il Dipartimento è in grado di offrire al progetto di ricerca l'ambientazione più adatta, dal momento che l'azione di sviluppo dipartimentale (quale dipartimento di eccellenza 2018-2022) prevede esplicitamente molteplici linee di ricerca (linee di ricerca su tematiche quali la trasparenza delle istituzioni; la lotta alla corruzione nelle sue dinamiche istituzionali, sociali e comunicative; il buon governo e la qualità delle amministrazioni; l'etica pubblica; la cultura democratica e la fiducia nelle istituzioni (...); le politiche e le procedure di democrazia partecipativa; l'efficacia e la qualità delle politiche pubbliche; i processi di inclusione giuridica, sociale ed istituzionale) che intercettano in modo sinergico gli obiettivi del progetto. Pertanto, il dottorando potrà interagire con le attività sviluppate dal Centro Studi (ricerche, seminari, lezioni di dottorato, convegni, etc.), così da arricchire le prospettive di studio e di approfondimento, e potrà trovare in quelle attività occasioni di confronto particolarmente utili per la finalizzazione degli obiettivi della partnership con l'impresa.

Con riferimento all'utilizzo dei risultati dell'attività di ricerca, i campi di impiego e valorizzazione sono molteplici:

1. I risultati della ricerca saranno utilizzati per arricchire e specializzare i percorsi didattici di formazione specialistica (lauree magistrali) e avanzata (dottorati e master), con specifico riferimento:

- al regime di conservazione, reperimento, gestione ed uso dei dati resi disponibili e diffusi dalle amministrazioni.
- al management dell'informazione come strumento per l'applicazione degli istituti dell'anticorruzione, della trasparenza e della semplificazione
- alla data analytics come strumento per la promozione e la gestione della partecipazione ai processi di decisione amministrativa
- all'uso dei tool di data intelligence per il giornalismo d'inchiesta e l'esercizio dei diritti conoscitivi, quali l'accesso generalizzato (tipo Foia) e l'accesso ambientale.

Va sottolineato che il progetto di sviluppo di Dipartimento, che fa perno sul *Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation"* prevede espressamente tra le azioni a sostegno della attività di LEPA lo sviluppo di un'attività di formazione professionalizzante, da costruire in coerenza con il progetto, attraverso Master e Summer school.

2. I risultati del progetto potranno costituire la base per la promozione di ulteriori iniziative di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi di carattere europeo ed internazionale, in virtù della specializzazione acquisita, e la capacità di replicare metodi ed approcci in modo scalabile, e con riferimento a contesti normativi, istituzionali, economici e sociali contigui.

3. I risultati del progetto di ricerca, misurabili anche nei termini della acquisizione di una specifica capacità di integrazione/finalizzazione delle competenze scientifiche rispetto alle esigenze di sviluppo, sperimentazione e validazione dei processi d'impresa, potranno essere utilizzati per replicare l'esperienza, estendendola a ulteriori partnership imprenditoriali, anche attraverso la costituzione di specifici veicoli di innovazione, quali lo spin-off universitario.

#### *Ruoli delle imprese nella partnership: realizzazione della ricerca ed utilizzo dei relativi risultati*

I risultati della ricerca potranno condurre a:

- individuazione di nuovi fabbisogni di conoscenza della PA e, pertanto, di nuovi fonti da includere nella base dati di elaborazione di SemplicePA
- estrazione di nuove informazioni: l'estensione delle fonti dati produrrà conseguentemente l'ampliamento delle tipologie di entità estraibili attraverso tecniche di linguistic e semantic extraction
- realizzazione di nuovi moduli: l'approfondimento delle necessità degli stakeholder determinerà la definizione, l'analisi e lo sviluppo di nuovi tool rivolti alle PA, ulteriori rispetto a quelli già compresi nella nostra piattaforma
- individuazione di nuovi mercati da sviluppare. Il progetto potrà portare ad individuare, in base alla ricerca e ai risultati operativi che ne vengono determinati, nuovi mercati di interesse per la piattaforma SemplicePA e per il suo eventuale sviluppo

*Risorse poste a disposizione dalle imprese per la realizzazione dell'attività di ricerca*

Per la realizzazione dell'attività di ricerca, l'impresa Eti3 mette a disposizione del Dipartimento e del Dottorando:

1 risorse umane. Il dottorando, nel corso dello svolgimento del progetto, collaborerà con:

- il product manager di SemplicePA: figura esperta delle tecnologie di information extraction e linguistic semantic analysis, nonché delle varie funzionalità della piattaforma, guiderà il dottorando nella conoscenza generale di SemplicePA e nel rapporto con gli Stakeholders

- il project manager di SemplicePA: figura professionale tecnica, esperto ICT di ricerca e sviluppo, supporterà il dottorando nell'approfondimento dei tool e dei moduli costituenti la pipeline di SemplicePA, guidandolo nella fattibilità di nuove proposte ed applicazioni della ricerca che emergeranno nel corso del progetto

- accessibilità agli ambienti e ai moduli della piattaforma SemplicePA e trasferimento del know-how relativo. In particolare:

2. in quanto proprietaria della piattaforma cloud SemplicePA, Eti3 mette a disposizione la piattaforma stessa, al Dipartimento e al Dottorando, in tutte le funzionalità con il relativo accesso al repository. In particolare mette a disposizione, tramite la piattaforma SemplicePA, l'accesso alle informazioni contenute nell'"Albo Pretorio Nazionale", ossia il repository online dell'albo pretorio di tutti i comuni italiani al momento elaborati. Altresì darà accesso, per scopo di ricerca, anche ad altre informazioni o repository dati, che si verranno a costituire nuove durante il periodo del progetto.

3. Eti3 mette inoltre a disposizione, per gli scopi della ricerca, un apposito ambiente di collaudo dove potranno essere effettuati i test funzionali agli sviluppi del progetto

4. tramite la collaborazione con le risorse preposte (vedi sopra), Eti3 si impegna ad un iniziale trasferimento di conoscenza, con la finalità di far acquisire al dottorando la piena conoscenza delle attuali fonti dati di SemplicePA, dell'Ontologia, dei metadati estratti, delle banche dati collegate.

#### *Modalità di governance del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità*

La governance del progetto di ricerca si articola come di seguito:

n. 1 Responsabile unico per il coordinamento scientifico ed organizzativo del progetto

n. 1 Responsabile scientifico, referente del dipartimento di Scienze Politiche per la direzione delle attività nell'ambito del Programma di Ricerca

n. 1 Responsabile scientifico, referente della società ETI3 srl per la direzione delle attività nell'ambito del Programma di Ricerca

Il responsabile unico per il coordinamento scientifico ed organizzativo del progetto di ricerca è il prof. Benedetto Ponti. Il responsabile del coordinamento scientifico ed organizzativo del progetto di ricerca svolge il compito di tutoraggio del dottorando, ed è il referente per il rapporto con il partner imprenditoriale. Interloquisce con il responsabile del *Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation"*, al fine promuovere l'integrazione e la sinergia del progetto di ricerca con le attività del Centro Studi, e con il Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Politica, politiche pubbliche e globalizzazione", ai medesimi fini, oltre che per gli affari amministrativi concernenti l'attivazione e la gestione del dottorato (rispetto ai quali, si avvale della collaborazione degli uffici competenti a livello di ateneo e di dipartimento, secondo l'ordinaria distribuzione dei compiti).

Il Responsabile scientifico, referente del dipartimento di Scienze Politiche per la direzione delle attività nell'ambito del Programma di Ricerca è il Prof. Benedetto Ponti. Egli cura la relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del programma di ricerca da trasmettere al partner industriale; dirige l'attività di ricerca del dottorando, in accordo con il responsabile scientifico referente della Società, ne verifica lo stato di avanzamento, e ne promuove lo sviluppo in coerenza con gli obiettivi comuni, come indicati nel progetto. Promuove il confronto continuo con il partner industriale, anche al fine di verificare la tempistica ed i metodi di ricerca impiegati, e di assicurare il conseguimento degli obiettivi.

Il Responsabile scientifico, referente della Società per la direzione delle attività nell'ambito del Programma di Ricerca è il sig. Roberto Battistelli. Egli cura la relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del

programma di ricerca da trasmettere al Dipartimento di Scienze politiche; dirige l'attività di ricerca del dottorando, in accordo con il responsabile scientifico referente del Dipartimento, ne verifica lo stato di avanzamento, e ne promuove lo sviluppo in coerenza con gli obiettivi comuni, come indicati nel progetto. Promuove il confronto continuo con il partner accademico, anche al fine di verificare la tempistica ed i metodi di ricerca impiegati, e di assicurare il conseguimento degli obiettivi.

Alla fine del primo, del secondo e del terzo anno di dottorato, il dottorando di ricerca presenta una relazione sullo stato di avanzamento della ricerca e sulle attività di studio ed approfondimento intraprese. La relazione è soggetta ad approvazione da parte dei responsabili scientifici, referenti del Dipartimento e della Società.

### **C.13 Caratteristiche e ruoli di eventuali altri soggetti partecipanti al progetto per cui è richiesta la borsa di dottorato**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso. Allegare idonea documentazione a comprova di quanto dichiarato.*

Hanno dichiarato interesse e disponibilità a partecipare al progetto i seguenti soggetti, con i ruoli di seguito meglio dettagliati:

Comune di Città di Castello: il Comune di città di Castello ha un solida tradizione nelle politiche di innovazione, anche con riferimento specifico ai temi dell'agenda digitale, e rappresenta quindi un partner sensibile ed attrezzato a collaborare con il progetto. In particolare, ha manifestato la disponibilità a partecipare alla fase di sperimentazione e validazione dei tool basati sulle capacità conoscitive abilitate dalla piattaforma di datata analysis & data intelligence SemplicePA, con specifico riferimento:

- ai tool utili alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi a fini di semplificazione
- ai tool utili al reperimento di dati ed informazioni ai fini della compliance alla disciplina Foia
- ai tool utili alla verifica dell'esistenza di potenziali conflitti di interessi, ai fini della compliance alla disciplina sulla prevenzione della corruzione amministrativa

LSDI-Libertà di stampa/diritto all'informazione: è una associazione che "si propone inoltre lo scopo di potenziare e promuovere il lavoro di documentazione e analisi sui problemi del giornalismo, dell' editoria e dell' informazione che è motivo principale per la costituzione dell'associazione. Per svolgere tali attività è costituito un gruppo di lavoro, che in forma non associativa esiste già da sette anni. Lo scopo è alimentare conoscenza e dibattito sui nuovi giornalismo per svecchiare non solo la professione ufficiale ma anche il mondo politico-culturale interessato ai nuovi media. L'associazione si preoccuperà di informare e favorire la conoscenza e le tematiche specifiche dei nuovi media, intendendo con ciò tutti gli strumenti attuali e futuri inerenti la comunicazione elettronica e la telematica, a partire da, ma non limitati a, Internet, nonché quelli atti alla produzione, creazione e manipolazione di contenuti in formato elettronico e del giornalismo". L'associazione promuove la realizzazione di #Dig.it, manifestazione nazionale dedicata al giornalismo digitale.

Come partner partecipante al progetto, LSDI ha manifestato l'interesse e l'impegno a partecipare al progetto, attraverso la disponibilità a partecipare alla fase di sperimentazione dei tool basati sulle capacità conoscitive abilitate dalla piattaforma di datata analysis & data intelligence SemplicePA, con specifico riferimento:

- ai tool destinati a supportare il giornalismo investigativo e d'inchiesta
- ai tool destinati a fornire supporto nella ricerca, individuazione e classificazione delle informazioni suscettibili di accesso mediante una richiesta FOIA, a fini di inchiesta giornalistica.

### **C.14 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dalla borsa di dottorato**

*Con riferimento al criterio di valutazione B.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso.*

A supporto delle azioni di trasferimento del progetto di ricerca, il Dipartimento di Scienze politiche potrà utilizzare tutti i canali già avviati. A questo fine occorre segnalare l'esistenza di specifici protocolli d'intesa con

attori istituzionali, quali ANAC, UPI, ANCI che costituiscono veicolo naturale per il trasferimento degli esiti del progetto di ricerca, sia in termini applicativi, sia (eventualmente) al fine di proseguire, arricchire e rafforzare la fase sperimentale e di verifica dei tool ideati nel corso del progetto.

In particolare, il protocollo ANAC-Dipartimento di Scienze Politiche prevede – tra l’altro – l’impegno dei contraenti: “a collaborare, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell’agire pubblico, anche mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività di ricerca nell’ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell’etica pubblica e della trasparenza amministrativa”; “a promuovere (...) studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell’azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione” nonché “a collaborare al fine di promuovere la realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della politica e degli strumenti di prevenzione della corruzione amministrativa e di corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche”. Pertanto, il protocollo d’intesa con Anac rappresenta un veicolo ideale per il trasferimento dei risultati della ricerca in oggetto.

Ulteriore canale di trasferimento è rappresentato dal *Centro Studi e di Alta Formazione “Legality and Participation”*. Infatti, secondo il progetto, LEPA si candida a “declinare le conoscenze acquisite in termini operativi a disposizione di enti pubblici e privati”. In particolare, LEPA si candida quale “interlocutore per le attività di monitoraggio dell’ANAC (come da scambio di lettere di intenti tra il Dipartimento e ANAC), sulla base dell’esperienza e dei rapporti pregressi già promossi dal Dipartimento (“Fighting corruption through administrative measures”, Hercule III Programme)”, nonché quale “sede per la produzione di report rivolti alla comprensione operativa dei fenomeni, che siano a supporto dell’azione di altri soggetti istituzionali (ad esempio nel campo delle politiche pubbliche, delle pratiche partecipative, dell’anticorruzione), con chiare e dirette ricadute di utilità sociale ed istituzionale. Pertanto, LEPA costituisce un veicolo particolarmente vocato al trasferimento dei risultati del progetto di ricerca che qui si propone.

Quanto alla diffusione dei risultati, oltre ai canali classici delle pubblicazioni scientifiche (comunque essenziali, ai fini del loro accreditamento e della loro validazione esterna), saranno perseguite le seguenti strategie:

1. I tool, i servizi e i prodotti sperimentati e realizzati saranno candidati ai principali premi per l’innovazione (come quelli promossi da ForumPA, SMAU, Funzione pubblica, etc.) così da sfruttare la notorietà acquisita per ampliarne la conoscenza ed accrescere l’interesse da parte degli stakeholder.
2. Assicurare la presenza nei festival tematici, con specifico riferimento ai diversi target individuati per i servizi ed i prodotti da ideare (amministrazioni pubbliche, giornalisti e mediatori informativi, associazioni di consumatori e di cittadini).
3. Promozione di forum tematici con le associazioni di categoria e con i rappresentanti dei diversi stakeholder, nell’ambito delle iniziative di disseminazione dei risultati (convegni nazionali, seminari).
4. Realizzazione di uno o più appuntamenti di divulgazione e discussione dei risultati di ricerca, da collocare anche nell’ambito dei canali di divulgazione del Dipartimento di Scienze politiche, quali “I mercoledì di Scienze politiche” e il magazine di Dipartimento “Inquadrature”.

#### SCHEDA C4. - CARATTERISTICHE DELLA BORSA DI DOTTORATO DI RICERCA RICHIESTO

##### **C.15 Requisiti di ammissione e selezione del destinatario finale della borsa di dottorato di ricerca**

*Laurea ed altri titoli o condizioni richieste per l’ammissione; Criteri di selezione in sede di avviso pubblico*

Requisiti di ammissione:

A. *Laurea magistrale in una delle seguenti classi di LM:*

LM-59 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ

LM-63 SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

LM-62 SCIENZE DELLA POLITICA

LM-43 METODOLOGIE INFORMATICHE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA

LM-77 SCIENZE ECONOMICO - AZIENDALI

LM-82 SCIENZE STATISTICHE

*Oppure*

B. Laurea magistrale a ciclo unico nella classe di laurea:

LMG-01 - GIURISPRUDENZA

Requisiti e modalità di selezione:

La valutazione finale sarà espressa massimo 90/centesimi, così distribuiti:

- 30 centesimi max per titoli, curriculum e progetto di ricerca (punteggio minimo per accedere alla prova scritta 15/30)
- 10 centesimi max per titoli di formazione avanzata e/o esperienza in settori specificamente attinenti al percorso di dottorato (per questo requisito non è previsto un punteggio minimo per accedere alla prova scritta)
- 30 centesimi per la prova scritta (punteggio minimo per accedere alla prova scritta 21/30)
- 20 centesimi per il colloquio (punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 12/20)

Criteri per la valutazione dei titoli, generici e specifici

Titoli, curriculum e progetto di ricerca (max 30 punti)

- voto di laurea (fino a 5 punti)
- eventuali pubblicazioni (fino a 10 punti)
- ulteriori titoli di studio e di formazione avanzata post-laurea (fino a 5 punti)
- progetto di ricerca (fino a 10 punti)

Titoli di formazione avanzata e/o esperienza in settori specificamente attinenti al percorso di dottorato (max 10 punti):

- titoli di formazione avanzata e/o esperienza documentata nei settori della gestione documentale, management e gestione di basi di dati, tutela della privacy, trasparenza e partecipazione, Big data analysis, AIIntelligenza artificiale, open data e riutilizzo dei dati pubblici.

#### **C.16 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte al dottorando**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.1 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Saranno applicati i principi di pari opportunità e non discriminazione previsti dalle norme vigenti dell'UE (Regolamento 1303/2013), nonché tutte le misure disposte dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 – Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti.

#### **C.17 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione del dottorando da parte dell'Università**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.2 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

I lavori del progetto di ricerca, che fanno perno sull'attività di ricerca posta in essere dal dottorando, in continuo raccordo e su stimolo dei partner di progetto, saranno organizzati in modo tale da valorizzare l'interazione e la combinazione delle competenze che il dottorando avrà modo di acquisire nel corso del tempo, secondo una



tempistica di riferimento che è indicata nel diagramma qui sotto. In particolare, si prevede che il dottorando – oltre agli spazi dedicati all’attività di ricerca presso il Dipartimento – frequenti in modo assiduo la sede del partner industriale, con specifico riferimento per quanto riguarda i periodo di più intenso sviluppo, sperimentazione e verifica dei tool basati sulla piattaforma SemplicePA. Questa continua interazione è indispensabile a più fini:

- la maturazione di una approfondita conoscenza del regime dei dati applicabile ai casi di potrà giovare del continuo confronto con le problematiche concrete connesse alle modalità di acquisizione, analisi e restituzione dei dati da parte della piattaforma;
- la partecipazione attiva e consapevole alle fasi di ideazione e progettazione dei tool di elaborazione dei dati, consentirà al dottorando di elaborare strategie originali ed avanzate per compliance alle discipline rilevanti, anche con riferimento alla tutela dei dati personali
- la progressiva maturazione della competenza complessa da parte del dottorando, sarà oggetto di verifica e condivisione con i partner di progetto, anche sulla base di incontri periodici in cui analizzare lo stato di avanzamento del progetto.

Il triennio di ricerca sarà articolato, indicativamente, come segue

Trimestri	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	XI	X	XI	XII
Ricostruzione regime dati diffusi da siti PA	■	■										
GDPR e riutilizzo dati personali diffusi da siti PA	■	■	■									
Architettura, logiche e potenzialità conoscitive della piatt. SemplicePA		■	■	■								
Evidenziazione fabbisogni conoscitivi stakeholder		■	■	■	■							
Supporto alla ideazione di prodotti e servizi				■	■	■	■	■	■	■		
Supporto alla sperimentazione di prodotti e servizi					■	■	■	■	■	■		
Verifica e test dei prodotti e servizi								■	■	■	■	
Disseminazione e trasferimento											■	■

### C.18 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell’ambito del percorso triennale di dottorato

*Con riferimento al criterio di valutazione C.3 di cui all’art. 10 dell’Avviso*

Il percorso triennale di dottorato, si inserisce già nel contesto del dottorato di ricerca internazionale “Politica, politiche pubbliche e globalizzazione”, ciò che consente al dottorando di potersi avvalere delle opportunità di formazione e approfondimento che caratterizzano il percorso formativo dei dottorandi, e che hanno rilevanti caratteri di apertura internazionale (numerosi sono i visiting professor che tengono lezioni di dottorato, mentre sono attivi progetti di ricerca in collaborazione con numerose istituzioni universitarie straniere). Il Dipartimento costituisce una sede particolarmente attrattiva per attività di ricerca di rilievo internazionale: in particolare, negli

ultimi anni il dipartimento ha partecipato attivamente a progetti di ricerca di rilievo internazionale, quali:

1. ANTICORRP - Anticorruption Policies Revisited: Global Trends and European Responses to the Challenge of Corruption, progetto finanziato dalla Commissione UE nell'ambito del settimo programma quadro, che vedeva coinvolte 20 istituzioni universitarie, dislocate in 15 diversi paesi europei.
2. Fighting corruption through administrative measures (HERCULE III PROGRAMME 2014-2020 - European Commission - European Anti-Fraud Office), che ha visto coinvolti in un programma di formazione alti funzionari provenienti da più di 10 diversi paesi europei.

Inoltre – come già sottolineato – il dottorato si inserisce in modo sinergico nella attività del piano di sviluppo del Dipartimento di eccellenza 2018-2022. Tali attività prevedono un ulteriore incremento della proiezione internazionale del dipartimento. In particolare, tra le attività a supporto di LEPA sono previste: "(...) l'aumento della progettualità, soprattutto internazionale, in particolare rispetto al ricordato Work Programme europeo; la rimodulazione dell'attuale dottorato in un nuovo dottorato internazionale, a partire dal XXXIV ciclo, denominato "Legality and Political Cultures in a Changing World"; l'attrazione di "talenti" e competenze, attraverso bandi per la selezione di Visiting Scholars e Visiting Professors; il finanziamento di borse di dottorato e post-dottorato e per la partecipazione ai corsi di laurea magistrale, in particolare per studenti stranieri".

#### **C.19 Ruoli ed impegno del dottorando nell'ambito del partenariato operativo di impresa**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.4 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Come previsto nel piano di organizzazione della ricerca (vedi sopra, riquadro C. 17), il dottorando sarà direttamente impegnato in tutte le attività inerenti SemplicePA, ad esclusione delle sole attività di sviluppo software. Il dottorando sarà coinvolto in una fase iniziale di trasferimento di conoscenza nell'ambito della quale acquisirà la piena conoscenza delle attuali fonti di SemplicePA, dell'Ontologia, dei metadati estratti, delle banche dati collegate. Inoltre, acquisirà anche la conoscenza indispensabile per comprendere i metodi di classificazione, di estrazione e di normalizzazione implementati in SemplicePA. Dopo di che, il suo ruolo sarà determinante per la valutazione e l'individuazione di nuovi fonti dati e metadati da estrarre e nuove e più dettagliate classificazioni.

Infine l'attività più importante: il dottorando avrà a disposizione la base di conoscenza generata da SemplicePA al fine di valutare la quantità e qualità dei dati disponibili e quindi di progettare nuovi modelli di analisi e nuovi prodotti. Il dottorando parteciperà direttamente alla gestione del rapporto con gli stakeholders di cui interpreterà esigenze e requisiti. Il dottorando sarà in continua relazione e lavorerà in collaborazione con gli esperti di ETI3 srl.

Le risorse messe a disposizione del dottorando da parte dell'Università e del Dipartimento di Scienze politiche al fine di supportare, promuovere ed agevolare lo svolgimento ottimale delle attività di ricerca sono di molteplice natura:

Dal punto di vista logistico ed operativo, il dottorando avrà a disposizione:

- una postazione di studio completa di connessione alla rete;
- le credenziali di accesso alle risorse di studio (biblioteche, risorse elettroniche, banche dati)
- l'accesso ai servizi per il diritto allo studio
- il supporto dei servizi amministrativi, sia ai fini della gestione del percorso di studio, sia per l'accesso ad agevolazioni, istituti e strumenti di supporto all'attività di ricerca

Dal punto di vista scientifico, il dottorando potrà avvalersi:

- della possibilità di interagire e confrontarsi con le competenze pluridisciplinari presenti in Dipartimento, che costituiscono una risorsa cruciale per la buona riuscita del progetto
- della possibilità di approfittare dei rapporti di collaborazione scientifica del Dipartimento con soggetti esterni

(vedi, ad esempio, punto C.14), per ampliare le occasioni di studio, di confronto e di sviluppo del progetto di ricerca

- della possibilità di interagire con i colleghi dottorandi, in un ambiente stimolante, capace di arricchire e promuovere la qualità della ricerca
- della possibilità di frequentare corsi, lezioni, seminari organizzati dal dipartimento, così da consolidare il profilo scientifico e del percorso di studio

## **C.20 Ruoli ed impegno del dottorando a supporto di trasferimento e diffusione R&ST**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.5 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Come previsto nel piano di organizzazione della ricerca (vedi sopra, riquadro C. 17), il dottorando sarà direttamente impegnato non solo nella fasi a supporto della ideazione e sperimentazione dei tool basati su SemplicePA, ma anche nella fase di trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca. Il ruolo del dottorando, in questo senso, è essenziale, dal momento che il progetto di ricerca mira alla formazione di una competenza specifica, articolata e dedicata, indispensabile per interfacciarsi con le diverse categorie/target dei prodotti e dei servizi ideati e testati nel periodo di ricerca. Nelle fasi di trasferimento, il dottorando sarà la figura che meglio di altri sarà capace di cogliere le implicazioni connesse alla domande conoscitive espresse dagli stakeholder, rileggerle alla luce delle potenzialità conoscitive abilitate dal SemplicePA, inquadrando le risposte anche sotto il profilo della viabilità giuridica delle risposte elaborate, in termini di servizi e prodotti. Anche da questo punto di vista, appare auspicabile che il progetto di ricerca possa sfociare nella costituzione di uno spin-off (vedi riquadro C.21, subito sotto), dal momento che quella soluzione operativa contribuirebbe a valorizzare a pieno il ruolo del dottorando proprio con riferimento al trasferimento e alla diffusione R&ST.

## **C.21 Azioni a supporto del *placement* del dottorando, inclusi spin off e start-up**

*Con riferimento al criterio di valutazione C.6 di cui all'art. 10 dell'Avviso*

Il progetto di ricerca mira sviluppare una partnership che è potenzialmente in grado non solo di ideare, ma anche di progettare e realizzare prototipi di prodotti e servizi che – incontrando diversificate domande conoscitive ancora insoddisfatte – dispongono con buona probabilità di uno spazio di mercato in cui essere sviluppati, finalizzati e anche commercializzati. Per questa ragione, è ragionevole attendersi che l'esito positivo del progetto di ricerca possa sfociare nella costituzione di uno spin-off universitario, anche in collaborazione con il partner industriale di progetto, in cui il dottorando avrebbe un ruolo centrale e necessitato, come previsto dalla disciplina di ateneo.

Oggetto specifico dello spin-off potrebbe consistere nella ulteriore attività di sviluppo e cantierizzazione di prodotti e servizi, nonché nella loro promozione presso i diversi target individuati, anche attraverso specifici processi di adattamento ad esigenze conoscitive ed operative specifiche.

Da questo punto di vista, l'Università degli studi di Perugia dispone delle risorse organizzative e delle competenze per supportare il Dipartimento, il personale docente direttamente coinvolto, ed in particolare il dottorando, nella costituzione di uno spin-off universitario capace di valorizzare i risultati della ricerca.

In ogni caso, anche qualora non dovessero maturare (come invece appare auspicabile) le condizioni per la costituzione di uno spin-off universitario, le competenze acquisite dal dottorando nel corso del periodo di formazione, studio, approfondimento e ricerca in un settore innovativo, per il loro carattere complesso (coniugare competenze giuridico-organizzative e sensibilità d'uso delle potenzialità conoscitive della piattaforma SemplicePA) rappresentano una sicura opportunità per collocarsi in modo significativo ed attraente nei mercati di riferimento, anche attraverso la costituzione di una start-up, così da beneficiare delle agevolazioni fiscali e di accesso al credito proprie di questa tipologia di imprese.

ORDINE DEL GIORNO N. 11 Oggetto: Ratifica Decreti del Direttore.

Il Direttore ricorda che è stato inserito nel sito web del Dipartimento il decreto del Direttore n. 46/2018

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione del decreto direttoriale;

delibera unanime

la ratifica del seguente decreto direttoriale:

- n. 46/2018 – Accordo/Convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca, studio e trainership denominata “La comunicazione del benessere: strategie di posizionamento e modelli di diffusione di un periodico di qualità nel settore dei periodici free press”.

La presente delibera è approvata seduta stante.

DS.

VP

ORDINE DEL GIORNO N. 12 Oggetto: Decreti del Segretario Amministrativo.

Il Direttore ricorda che nella sezione “amministrazione trasparente” – “elenco gare e contratti” del sito del Dipartimento sono in visione i decreti del Segretario Amministrativo dal n. 66/2018 al n. 70/2018 e n. 73/2018.

Il Consiglio,  
- udito quanto esposto dal Direttore;

prende atto dei decreti del Segretario Amministrativo dal n. 66/2018 al n. 70/2018 e n. 73/2018 in visione nella sezione “amministrazione trasparente” – “elenco gare e contratti” del sito del Dipartimento.

OL

VP

ORDINE DEL GIORNO N. 13 Oggetto: Varie eventuali

Il Direttore annuncia al Consiglio la sua intenzione di convocare il prossimo Consiglio di Dipartimento il 19 settembre p.v.

Il Consiglio ne prende atto.

Il Direttore invita il Segretario Patiti a prendere la parola per alcune comunicazioni di interesse.

Il Rag. Patiti, dopo aver espresso il saluto alla collega Antonella Epifani rientrata in servizio, ringrazia tutti i docenti per la collaborazione finora dimostrata a fronte delle difficoltà operative e dell'abbondante burocrazia che caratterizza il sistema pubblico italiano rendendo, talvolta, lunghe e faticose le procedure amministrative.

Alla luce dei nuovi Corsi che l'Amministrazione centrale ha effettuato e dei cui contenuti formali sarà data comunicazione anche ai docenti, sono emerse ulteriori raccomandazioni quali:

1. Obbligatorietà di acquisto di beni e servizi tramite Consip o Mepa sopra la soglia dei mille Euro e comunque non oltre la soglia dei 40.000 Euro per la quale sono previste procedure di gara più complesse;
2. Obbligo di rotazione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi;
3. Le richieste per l'acquisto di beni e servizi dovranno essere debitamente motivate.

Non appena saranno comunicati dalla Sede centrale gli estratti dei corsi effettuati saranno, per quanto di interesse, comunicati ai docenti.

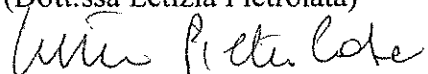
Il Prof. Raspadori ricorda al Consiglio che sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del Master di I livello in Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale.

OS.

W

Non essendovi altro da trattare, la seduta è tolta alle ore 17.50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Letizia Pietrolata)



IL DIRETTORE  
(Prof. Ambrogio Santambrogio)

